



CORRIERE DELL'UMBRIA

ISSN: 1720-2024

Mercoledì 11 novembre 2020
Anno XXXVIII - Numero 313 - € 1,40

www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE
DAVIDE VECCHI

Definito dalla Regione il progetto per affrontare l'emergenza, scende al 9,2% il rapporto fra nuovi casi e tamponi

Piano per 167 terapie intensive

Primo piano

Campania osservata speciale
Zone rosse, a rischio
altre quattro regioni



→ a pagina 3 **Borriello**

Brusaferrò, presidente dell'Iss
"L'indice del contagio
è ancora troppo alto"



→ a pagina 4 **Lemme**

Bar e ristoranti chiudono, è lockdown arancione



Commercio ieri sera bar e ristoranti hanno chiuso alle 18. Fino al 3 dicembre proseguiranno solo per l'asporto

(Foto Belfiore) → alle pagine 13 e 29

PERUGIA

Altri 150 posti di degenze ordinarie Covid rispetto ai 576 del piano di contenimento e 40 terapie intensive in più, oltre cioè le 127 che verranno attivate entro 72 ore (su disposizione presa lunedì). E ancora: ci saranno 240 posti negli hotel Covid: il triplo rispetto agli 80 attivati al momento a Villa Muzi e al Melody. Sono i numeri del piano di salvaguardia della Regione, pronto a scattare in caso di ulteriore peggioramento dei dati: si passerebbe così a 726 degenze Covid in totale. Quando non c'era ancora il Coronavirus i posti di malattie infettive negli ospedali erano 28. L'obiettivo per le terapie intensive è di 167 posti letto. Prima della pandemia erano 59. Intanto sono 485 i nuovi positivi su 5.246 tamponi, il tasso di contagiati rispetto ai test effettuati scende al 9,2%.

→ alle pagine 5 e 6 **Antonini**

L'Arera non proroga agevolazioni e sospensioni delle fatturazioni alle popolazioni colpite dal sisma: in arrivo anche gli arretrati da pagare in tre anni

Terremotati senza casa ma devono pagare utenze

TERNI

Treofan, lo stop mette in dubbio
il futuro di tutto il polo chimico

→ a pagina 28

CITTA' DI CASTELLO

Capolavori di Burri a Milano
assicurati per 25,8 milioni

→ a pagina 21

PERUGIA

Da gennaio 400 mila utenti del cratere del sisma 2016 si ritroveranno le bollette da pagare. Anche chi si ritrova con una casa inagibile come pure chi da quattro anni vive in una soluzione abitativa Sae. L'ennesima beffa per chi vorrebbe continuare a vivere nell'Appennino del centro Italia. La decisione è stata presa lo scorso 6 novembre dall'Arera, l'autorità nazionale che si occupa di rifiuti, energia e acqua: l'ente ha deciso di non prorogare sospensioni e agevolazione nelle fatturazioni per i terremotati.

→ a pagina 9 **Antonini**

CASTIGLIONE DEL LAGO

Centro Lipu a rischio chiusura



→ a pagina 17 **Barbarito**

Confiscata villa da due milioni a nullatenente

PERUGIA

Trafficante di droga di origine sinti formalmente nullatenente ma con una villa da due milioni. Un "super criminale" attivo nella compravendita di auto, originario di Roma residente a Termoli. L'uomo è stata scovato dalla guardia di finanza.

→ a pagina 11

Sport

CALCIO

Big match al Curi
Il Grifo vuole battere
la capolista Padova



→ a pagina 34 **Forciniti**

CALCIO

Fere all'esame Francavilla
Lucarelli: "Allerta massima"

→ a pagina 35 **Fratto e Giovannetti**

CALCIO

Gubbio, provaci ancora
A Ravenna per il primo sì

→ a pagina 36 **Grilli**

VOLLEY

La Sir non gioca con la Lube
Recuperi con Monza e Milano

→ a pagina 36 **Mercadini**

LUIGI METELLI S.p.A.
zona Umbria

calcestruzzi ad alta resistenza
materiali inerti altamente selezionati

attività di recupero demolizioni, terre e rocce da scavo

informazioni e preventivi
0742.391111 www.luigimetellispa.com

UMBRIA TV canale 10 **OGGI alle 17:00**

PERUGIA - PADOVA

Il Calcio
in **PIAZZETTA**

in **DIRETTA**
COMMENTI
COLLEGAMENTI

STUDIO - STADIO
conduce **Giancarlo Pacini**

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Il blitz della Finanza

Villa comprata con i soldi della droga Scatta la confisca

A pagina 9



Assisi

Strappa immagini sacre Denunciato

Baglioni a pagina 14



Covid, adesso la politica fa pace

Armistizio in Regione tra maggioranza e opposizione per gestire la fase più difficile dell'emergenza

Pontini a pagina 7

NUOVE REGOLE

I sindaci:
«I piccoli comuni
non temono
la zona arancione»

A. Angelici a pagina 5

Il fronte aperto

«Di nuovo
incastrati
tra Umbria
e Toscana»

Minciaroni a pagina 13



BAR E RISTORANTI APERTI PER L'ASPORTO MA REGNA LA RASSEGNAZIONE

CAFFÈ AMARO

S. Angelici a pagina 4



DRIVE THROUGH

Viaggio al pit-stop
dove l'Esercito
affianca la Asl
per i tamponi

Scarponi a pagina 6

I numeri del virus

Calano i positivi
ma è presto
per parlare
di vera tendenza

Nucci a pagina 2

Parla l'esperto

«Gli effetti delle chiusure già tra 10 giorni»

Stracci: «Dobbiamo ripristinare il contact tracing e bloccare contagi in famiglia»

A pagina 3

Medici di base

Via ai test rapidi in ambulatorio 'Serve chiarezza'

Il dottor Scarponi (Fimmg): «Evitare rischi e scelte che creino cittadini di serie A e B»

Miliani a pagina 6

NARCISIAUTO

Via Fiamenga, 3 - 06034 Foligno (PG)
Tel. 0742 320666

ufficio@narcisiauto.it assistenza@narcisiauto.it
commerciale@narcisiauto.it

Perugia

Lotta al Coronavirus: i numeri e le speranze

Oltre trecento guariti nell'arco di 24 ore

Pieni gli ospedali di Perugia e Terni: 'viaggiano' sull'equilibrio delle dimissioni. I malati anche a Branca, spazi a Spoleto e Città di Castello

PERUGIA

Sarà un fuoco di paglia o davvero è iniziata la lenta discesa del contagio in Umbria? Ovviamente è troppo presto per dirlo, perché il dato dovrebbe presentarsi costante per almeno una settimana prima di poter «emettere» un qualche verdetto che abbia basi solide. Almeno questo sostengono gli esperti. Comunque va sottolineato che ieri per la prima volta da settimane la percentuale dei positivi sul totale dei tamponi effettuati è scesa sotto il livello del 10 per cento. Su 5.246 test processati, infatti, i positivi sono risultati essere 485, pari al 9,2%.

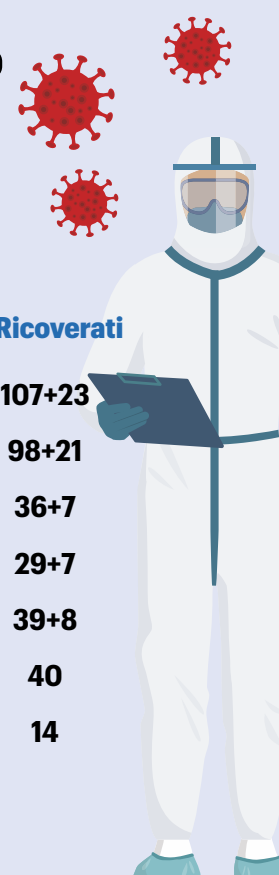
La governatrice Donatella Tesei, durante un collegamento con il Tgr Umbria, è sembrata molto ottimista, ma la cautela è d'obbligo vista soprattutto l'altalenata di dati delle settimane scorse.

Il numero preso in considerazione è infatti influenzato notevolmente dai tamponi che effettuano i laboratori privati, dove spesso va anche chi non è nei tempi 'giusti' per scovare una eventuale positività, oppure, come capita, lo fa a scopo soltanto cautelativo. Non è certo un caso infatti che quando i tamponi sono mirati e soltanto effettuati dalla Asl (di domenica, ad esempio)

INIZIATA LA DISCESA?

E' presto per poterlo affermare, molto dipenderà dai prossimi giorni

Il piano ospedaliero per il Coronavirus



	Posti max	Terapia intensiva	Ricoverati
Perugia	110	27	107+23
Terni	86	19	98+21
Foligno	34	8	36+7
C. Castello	60	7	29+7
Spoleto	60	17	39+8
Pantalla	40	-	40
Branca	n.d.	n.d.	14

le percentuali dei contagiati purtroppo risultano essere molto più elevate (30%). A confortare ieri è stato anche il numero dei guariti, pari a 332 in sole 24 ore, e comunque resta il fatto che sono oltre undicimila in Umbria le persone che si trovano adesso in isolamento, quasi l'1,5% dell'intera popolazione regionale.

Ma c'è ancora il dato delle vittime a destare grande preoccupazione: ieri sono infatti morte a causa del Covid altre 9 persone, portando così il totale del mese di novembre (con riferimento a 9 giorni) a 80 decessi, raggiungendo quelli della prima ondata

che da marzo a fine agosto furono appunto 80. In pratica a novembre ci sono state una media di 9 vittime al giorno, portando così il totale complessivo da febbraio a 206. E resta estremamente preoccupante la situazione degli ospedali, ormai in piena emergenza, al punto che adesso ci sono pazienti anche all'ospedale di Branca, 14 per la precisione: i vertici sanitari regionali ne avevano parlato, ma nel Piano di contenimento (quello attuale, quindi) non era prevista l'attivazione del nosocomio di Gubbio-Gualdo, che sarebbe dovuto entrare in funzione soltanto nello step successivo,

quello del Piano di Salvaguardia.

Il Santa Maria della Misericordia di Perugia intanto è al culmine: ieri c'erano rimasti soltanto tre posti nei reparti e quattro in terapia intensiva (nella grafica qui sopra sono riportati i dati), mentre a Terni in Rianimazione-Covid ci sono già due malati in più rispetto a quanto era stato previsto nel Piano di contenimento (21 contro 19), mentre sono già dodici in più i posti letto acuti occupati.

AL CULMINE

Pienone al S.M.della Misericordia: solo tre posti nei reparti e quattro in Intensiva

Anche a Foligno nel frattempo l'Intensiva è diventata Covid: sette su otto i posti occupati, mentre a Spoleto ne restano liberi 9 al momento in Rianimazione e 13 in reparto. In totale oggi ci sono 111 terapie intensive (su 127 che saranno attivate entro i prossimi 3 giorni), con altre attivabili qualora dovesse essere necessario. Nel frattempo le terapie sub-intensive attivate sono 59 ed è stata prevista una integrazione per arrivare a quota 74 posti totali.

I posti letto destinati all'emergenza Covid messi in piedi fin qui sono 477 (su 576), con gli ultimi 100 posti che risultano attivabili entro fine settimana, mentre sono operativi i 40 posti grigi. E in più c'è da considerare la disponibilità operativa l'ospedale da campo, che sta per entrare in funzione.

Michele Nucci

IN INGHILTERRA

Medico ternano cavia per il vaccino

Il dottor Metastasio lavora con AstraZeneca e Università di Oxford

TERNI

«Qualsiasi vaccino anti-Covid arriverà per primo, sarà il benvenuto». Antonio Metastasio, psichiatra e geriatra ternano, vive e lavora in Inghilterra e da giugno ha deciso di sottoporsi come volontario alla sperimentazione del vaccino contro il Covid al quale stanno alacramente lavorando AstraZeneca e Università di Oxford. Metastasio è esperto di psicofarmacologia e collabora con l'università di Cambridge, dove abita. Lui stesso è uno dei 50 mila volontari che partecipa alla 'caccia' al vaccino. Ma non va dimenticato che il geriatra è un medico e come tutti i medici è importante per lui il risultato. Per questo non nega la soddisfazione nel sapere che il farmaco di Pfizer e BioNTech risulta efficace nel prevenire il 90% di infezioni. Rispondendo all'Ansa, Metastasio sottolinea di essere pronto a utilizzare il primo vaccino «sicuro» immesso sul mercato, «magari anche entrambi, se non ci sono controindicazioni».

I nuovi posti di terapia intensiva

Si punta sull'ex clinica Porta Sole

La scelta della Regione potrebbe ricadere sulla struttura

PERUGIA

La scelta della Regione potrebbe ricadere sull'ex Clinica di Porta Sole, in centro, per realizzare le ulteriori postazioni di Terapia intensiva e subintensiva che servono all'Umbria nell'ambito del piano di salvaguardia, se l'ondata pandemica non dovesse arrestarsi in seguito alle ulteriori restrizioni e mettere ancora più sotto pressione il sistema ospe-

daliero. Ieri si è svolto in merito un ulteriore vertice a Palazzo Donini. L'altra struttura individuata si riferiva ai locali dell'Università in via del Giochetto. Il problema di Porta Sole sarebbe comunque legato a due fattori: la fornitura dell'ossigeno ai pazienti (non sarebbero sufficienti i conservoni dell'ex Clinica) e la certificazione antincendio, problema quest'ultimo più semplice da risolvere.

ancora più
OFFERTE

fino a mercoledì 11 novembre 2020

SAPORI DINFORNI
CONAD

PATATE DELLA SILA I.G.P.
confezione da 1,5

0,89
conf. € 1,33

CONAD
Persone oltre le cose



Terni

VIADOTTO "ACQUA E OLIO", NUOVO IMPALCATO

Nel risanamento del viadotto Acqua e Olio sulla E45, a Terni, è ora previsto il varo del nuovo impalcato in metallo. Lo comunica Anas. Il sollevamento sarà effettuato con due gru telescopiche. L'operazione inizierà oggi.

«Positivo da sette giorni Nessuno mi ha contattato»

Lo sfogo del consigliere comunale. Intanto la Regione bocchia l'ex Milizia come struttura Covid: «Mancano dei lavori, immobile non completato»

TERNI

«**Ho ricevuto** il risultato del tampone da sette giorni circa. Nessuno mi ha ancora chiamato per sapere se sono entrato in contatto con altre persone. Ergo nessuno ha tracciato se potenzialmente ho contagiato qualcun altro». Lo scrive in un post Luca Simonetti, consigliere comunale del M5S, risultato positivo al Covid. «Se siamo zona arancione – continua – è perché in Umbria, a differenza di altre regioni, si è permesso a questo virus di andare in giro indisturbato e di diffondersi in modo incontrollato. Una situazione che comporta un danno ai cittadini e alle imprese con responsabilità evidenti di chi governa la Regione. La percezione diffusa è che in Umbria alle prime difficoltà si sia perso il controllo. Giusto richiedere compensazioni economiche al Governo nazionale, ma altrettanto giusto capire perché l'Umbria è diventata zona arancione». E le opposizioni comunali tornano alla carica. «Nella Terni leghista chi risulta positivo al Covid viene relegato a casa – tuonano M5S, Pd e Senso Civico –, senza supporti o servizi, con la spazzatura che rimane per settimane, con la raccolta speciale dei rifiuti che viene attivata spesso a fine quarantena. Ma il presidente di Asm che fine



Il consigliere comunale, Luca Simonetti

MONTECASTRILLI

Chiuse le scuole per frenare i contagi

Dopo Acquasparta anche Montecastrilli chiude le scuole d'infanzia e primaria. «Visti i provvedimenti vigenti in materia di contenimento del contagio da Covid – spiega il sindaco Fabio Angelucci – e considerato il numero crescente di soggetti positivi, in ogni ambito, si ritiene opportuna la sospensione delle attività didattiche fino al 21 novembre 2020».

ha fatto? Oltre a svendere l'acqua pubblica ad Acea potrebbe occuparsi un po' di chi strapaga le bollette per poi essere abbandonato? I cittadini sono abbandonati a se stessi, senza nessuno che chiami neanche per conoscere le persone con cui i positivi sono entrati in contatto». **La bagarre** politica prosegue in Regione. L'assessore alla sanità, Luca Coletto, rispondendo a Paparelli (Pd) e De Luca (M5S) sull'utilizzo dell'Ex Milizia come struttura per malati Covid (così da liberare un ospedale al collasso) ha spiegato che «l'immobile non è completato, mancano i lavori del piano primo, privo di impianti e finiture».

Ste.Cin.

Allarme in carcere

Il Sappe: 74 positivi in carcere

TERNI

Sono 74 i detenuti positivi al Covid nel carcere di vocabolo Sabbione, tanto che il Sappe, sindacato della polizia penitenziaria, scrive al ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, e al caèpo del Dap (Dipartimento amministrazione penitenziaria), Bernardo Petralia, per chiedere interventi urgentissimi. «Il carcere di Terni sta vivendo momenti davvero drammatici – si legge nella lettera –, in emergenza ancor più drammatica dell'emergenza nazionale. La situazione contagi all'interno dell'istituto è indubbiamente la peggiore tra tutte le carceri italiane: 74 detenuti positivi, di cui 3 ricoverati nelle strutture ospedaliere. E, pur tuttavia, questa gravissima emergenza sanitaria non ha riscontrato la dovuta attenzione da parte delle autorità sanitarie locali né, purtroppo, dal provveditorato regionale e dal dipartimento dell'amministrazione penitenziaria». «Il reparto di polizia penitenziaria di Terni, infatti, stremato e al limite della sopportazione – continua il Sappe –, non ha ricevuto alcun supporto in termini di personale e, men che meno, in termini di dispositivi di protezione individuale adeguati e proporzionati alla gravissima situazione che sta vivendo».

La morte di Flavio e Gianluca

Uccisi dal mix di alcol e metadone

TERNI

Un mix di metadone e alcol ha ucciso Flavio Presuttari e Gianluca Alonzi, di 16 e 15 anni, amici per la pelle, trovati senza vita nel letto delle rispettive abitazioni, lo scorso 7 luglio, dopo una serata trascorsa insieme. Sarebbe questo l'esito dell'esame tossicologico, che si è protratto per sette mesi. Ma le stesse quantità di metadone e alcol ingerite dai due giovanissimi, consumatori occasionali e per questo vittime inermi di tali sostanze, potrebbero indirizzare il procedimento giudiziario collegato che vede sotto accusa Aldo Maria Romboli, quarantenne tossicodipendente da anni in cura al Serd, reo-confesso della cessione del metadone, e da fine settembre ai domiciliari in una comunità di recupero dopo aver trascorso oltre due mesi in carcere. Una decisione, quella della concessione degli arresti domiciliari, sollecitata dall'avvocato difensore Massimo Carignani e contestata dalla Procura che ha impegnato il provvedimento. Resta dirimente la quantità delle due sostanze, nello sviluppo del procedimento giudiziario che vedrà la prossima tappa al tribunale del riesame appunto sulla concessione degli arresti domiciliari.

La chiusura della Treofan all'attenzione del ministro

I senatori della Lega portano la vertenza ternana al question-time

TERNI

I senatori della Lega, Stefano Lucidi e Valeria Alessandrini, porteranno la vicenda della Treofan di Terni, di cui la multinazionale proprietaria Jindal ha decretato la chiusura, all'attenzione del ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, domani alle 9.30 al question time in Senato. «Vogliamo

portare in Parlamento la voce del territorio – spiegano i parlamentari – denunciando al Ministro le azioni messe in atto da questa proprietà che intende azzerare in un colpo solo una azienda, i lavoratori, le famiglie e il tessuto sociale connesso. La scelta irrevocabile della messa in liquidazione del sito ternano, è dettata solo dalla motivazione di escludere un competitor dal mercato. Al Ministro chiederemo di attivarsi affinché non soltanto impedisca la liquidazione, ma intervenga per chiedere lo scorporo del ramo d'azienda ternano e consentire in questo mo-

do la ripresa delle attività in continuità, anche per garantire la tenuta sanitaria sociale e ambientale del polo chimico».

«**Chiederemo inoltre** – aggiungono – se non intenda informare il nostro Commissario europeo all'economia Paolo Gentiloni, affinché solleciti i propri colleghi nello scongiurare attività non conformi ai trattati, da parte di aziende europee o straniere. Infine, vogliamo chiarezza circa gli impegni disattesi di reintegro ordini e materiali sul sito ternano che erano alla base dell'accordo sindacale che ha aperto la cassa Covid».

ancora più
OFFERTE

fino a mercoledì 11 novembre 2020

SAPORI
DINFORNI
CONAD

PATATE DELLA SILA I.G.P.
confezione da 1,5

0,89
conf. € 1,33

CONAD
Persone oltre le cose

Il caso

Il cambio al vertice nel corso dell'indagine per violazione del segreto istruttorio per il caso Suarez Di Salvatore nuovo capo della Finanza

PERUGIA

■ Nuovo cambio al vertice della Gdf in vista a Perugia. Dorian Di Salvatore dopo sei anni di permanenza a Siena, "durante i quali ha condotto numerose e importanti operazioni di servizio nel contrasto

agli illeciti economico-finanziari, assumerà l'incarico di comandante del gruppo di Perugia", è scritto in una nota della stessa Gdf. Di Salvatore arriva dopo il cambio al vertice del nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di finanza di Siena:

il maggiore Giorgio Lo Faro ha ieri assunto il comando del reparto. La Guardia di finanza di Perugia è attualmente impegnata con l'indagine sull'Università per stranieri in relazione all'esame farsa del bomber Luis Suarez (ex Barcellona, og-



Nuovo vertice Dorian Di Salvatore

gi all'Atletico Madrid) in cui sono risultati indagati i vertici dell'università per Stranieri di Perugia. Per una fuga di notizie interna la Procura di Perugia ha aperto un'inchiesta per violazione del segreto investigativo con al centro proprio la Guardia di finanza di Perugia. Entrambe le indagini sono al momento ancora in corso.

Ale.Ant.

Il proprietario è un nullatenente di origine sinti già condannato per reati legati agli stupefacenti. Aveva anche una sala ricevimenti

Traffico di droga, sequestrata villa da due milioni

PERUGIA

■ Trafficante di droga di origine sinti formalmente nullatenente ma con una villa da due milioni di euro. Un "super criminale" attivo nella compravendita di auto, originario di Roma ma residente a Termoli. La Guardia di Finanza di Termoli - sotto la direzione ed il coordinamento della Pro-

zione e trasporto di 15 chili di eroina con l'aggravante dell'ingente quantità di sostanza stupefacente. L'indagine è partita dalla Procura di Perugia perché l'ultima sentenza è stata emessa dalla Corte d'appello di Perugia. Dal capoluogo umbro sono scattate le indagini, andate a bon fine, sulla ricostruzione del patrimonio dell'uomo.

La condanna che ha innescato l'indagine della Guardia di Finanza è una delle

L'immobile a Termoli

La scoperta durante l'inchiesta della Procura di Perugia

cura Generale di Perugia - ha dato esecuzione ad un provvedimento di sequestro preventivo e contestuale confisca ai sensi dell'art. 240 bis del codice penale nei confronti di un condannato per traffico di sostanze di stupefacenti, residente a Termoli. Il sequestro, eseguito nei giorni scorsi, si riferisce a una condanna definitiva alla pena di anni 6 di reclusione per deten-

tante che si annoverano a carico di un soggetto di origine sinti che nella sua ventennale "carriera" delinquenziale è risultato responsabile di reati contro l'ordine pubblico, contro il patrimonio, contro il patrimonio mediante frode e reati inerenti il traffico di sostanze stupefacenti. "Il provvedimento", si legge in una nota della Gdf, "è il risultato di complesse inve-



Villa con sala ricevimenti L'immobile posto sotto sequestro era intestato alla sorella del condannato

stigazioni patrimoniali svolte dai militari della Guardia di Finanza di Termoli in sinergia con l'aliquota della del Comando Provinciale di Perugia che fa par-

te dell'Ugeco (Ufficio Gestione Coordinamento e Organizzazione), coordinati dal procuratore generale reggente Claudio Cicchella. L'attività in parola

si inquadra in un ampio e collaudato schema investigativo, i finanziari dell'Ugeco dopo aver analizzato le sentenze passate in giudizio. emesse dalla Corte

d'Appello di Perugia effettuano accertamenti circa l'eventuale esistenza di possidenze patrimoniali di cui i condannati non possono giustificare la lecita provenienza e/o di valore superiore rispetto ai redditi percepiti, come previsto dal dettato normativo". Il condannato, secondo la Finanza, poteva disporre direttamente o indirettamente di un compendio immobiliare, schermato attraverso la titolarità della sorella e della convivente, sproporzionato rispetto alla formale assenza di redditi dell'uomo ed al suo nucleo familiare. Il complesso immobiliare sequestrato è costituito da una civile abitazione di mq 800, due garage della superficie rispettivamente di mq 250 e mq 100, due rimesse auto di mq 200, un immobile adibito a sala ricevimenti di mq 200 e due depositi di mq 30 e mq 25 per un valore complessivo che supera i 2 milioni di euro.

Ale.Ant.

Denunciato un tunisino di 44 anni con precedenti per spaccio e furti. A incastrarlo le telecamere del centro commerciale

Preso il ladro seriale del parcheggio del supermercato

PERUGIA

■ Gli agenti della questura lo hanno fermato con due giacchetti per bambini con ancora le etichette attaccate. Un uomo di 44 anni è stato denunciato per furto grazie alla segnalazione del titolare di un esercizio commerciale.

Era diventato infatti il ladro seriale del parcheggio di un supermercato dove tutti giorni ripuliva le auto dei clienti. Dopo i primi giorni aveva iniziato a tenerlo sotto occhio il responsabile dell'esercizio commerciale che alla polizia ha riferito di aver riconosciuto una persona che commetteva furti nelle auto di proprietà della clientela in sosta nel parcheggio. Il responsabile



Incastrato dalle telecamere Un uomo di 44 anni aveva preso di mira le auto del parcheggio di un supermercato ma è stato fermato dal titolare

del supermarket ha sottoposto agli agenti anche un filmato relativo all'ultimo furto dove venivano sottratti oggetti personali dall'interno di una auto in sosta. I poliziotti hanno iniziato a perlustrare la zona, poco dopo hanno localizzato una persona perfettamente corrispondente alla descrizione ricevuta e identica all'uomo ritratto nelle immagini. Fermato l'uomo i poliziotti hanno trovato conferma ai loro sospetti: cittadino extracomunitario di origini tunisine di 44 anni senza fissa dimora, sprovvisto di alcun documento di identificazione e con precedenti di polizia per reati inerenti la detenzione e lo spaccio di sostanze stupefacenti

e reati contro il patrimonio. L'uomo è stato poi riconosciuto dal responsabile dell'esercizio commerciale come l'autore del furto nell'auto: gli agenti lo hanno trovato in possesso di due giacchetti per bambini forniti dell'etichetta di vendita e dei dispositivi

Con la refurtiva

Aveva due giacchetti per bambini con etichette e antitaccheggio

vi anti taccheggio dai quali si poteva risalire all'esercizio commerciale proprietario dei prodotti. Per lo straniero è stata avviata la procedura di espulsione.

L.G.

Prefettura

L'intesa riguarda anche l'abusivismo commerciale e gli atti criminosi nei confronti delle imprese

Lotta alla contraffazione: siglato il protocollo

TERNI

La tutela della legalità nel circuito economico è il tema di cui si è parlato ieri in Prefettura in occasione della sottoscrizione del protocollo d'intesa in materia di prevenzione e contrasto alla contraffazione, all'abusivi-

simo commerciale e a fenomeni di criminalità perpetrati ai danni delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese. L'intesa è stata siglata con la Cna Umbria e l'Agenzia delle Dogane Monopoli di Perugia. "Nel sottoscrivere il documento - fa sapere la Prefettura - le

parti hanno inteso lanciare un monito importante nei confronti dei molteplici fenomeni che possono minare la tenuta di un tessuto economico sano, con evidenti ricadute sull'immagine dell'intero territorio provinciale e regionale, danneggiando al tempo stesso le tante im-



Prefetto di Terni Emilio Dario Sensi

prese che operano correttamente". Il prefetto, Emilio Dario Sensi, ha rimarcato come l'attenzione a questi fenomeni assuma una portata quanto mai attuale nell'odierna congiuntura socio-economica, imponendosi come prioritario obiettivo da perseguire da parte delle istituzioni e delle associazioni rappresentative di categoria.

P.G.

L'area industriale ex Polymer ora è un consorzio, costi fissi considerevoli: verrebbe a mancare un apporto fondamentale

Treofan chiusa, a rischio tutto il polo chimico

di Carlo Ferrante

TERNI

La mancata continuità produttiva di Treofan e la sua chiusura, non mettono a rischio 180 lavoratori, tra diretti e indiretti, ma la tenuta di tutto il polo chimico. Con il passare degli anni, il sito di piazzale Donegani, che occupava oltre 3

tinere, sia quella di piazzale Donegani, sia quella dove transitano le merci in entrata ed uscita, depurazione delle acque, gestione di strade, piazzali e area verdi, l'illuminazione. Senza l'apporto del contributo di Treofan, i costi andranno divisi tra le altre aziende.

Il sindacato ha più volte denunciato che a seguito del fermo delle produzioni di Treofan, il rischio è di compromettere la continuità produttiva di BFIT, Novamont ed Edison, il tutto mentre dovrebbero prendere corpo nuove iniziative nell'area dell'ex Basell, da parte di Bernardini, Mirachrome e Novamont.

Domani la vertenza in Senato
Nel question time, su iniziativa della Lega. Poi nuovo summit lunedì 16

mila lavoratori, è stato diviso in più società, ed oggi restano operative, Beaulieu Fibres International Terni (BFIT), Novamont, Edison, e Treofan. Il totale complessivo degli occupati è meno di 400 maestranze, e circa 200 delle ditte terze. L'area industriale è un consorzio, i costi fissi sono considerevoli, tra tasse locali e nazionali, gestione delle por-

La decisione di Jindal di chiudere e mettere in liquidazione Treofan è un danno enorme per i lavoratori coinvolti, per il territorio che si impoverisce sem-



Assemblea permanente Un momento del presidio di ieri, presenti i segretari territoriali delle sigle sindacali

pre di più. La vertenza è nelle mani del ministero dello sviluppo economico, in primis della sottosegretaria Alessandra Todde, e del ministero del la-

voro e delle politiche sociali, che ha convocato un summit per lunedì 16 alle 15. Spetta al ministero di via Vittorio Veneto, guidato da Nunzia Catalfo, tro-

vare la strada per gli ammortizzatori sociali, perché con la modalità di chiusura delle attività produttive con la messa in liquidazione dell'azienda,

non sarebbe possibile accedere alla cig. La svolta della vertenza rimane la vendita dello stabilimento del polo chimico della Polymer, ad un imprenditore affidabile che rilanci le produzioni del film in polipropilene, magari con l'intervento della Cassa Depositi e Prestiti.

Intanto i senatori umbri della Lega, Stefano Lucidi e Valeria Alessandrini portano domani al question time del Senato la vicenda Treofan, denunciando al ministro, Stefano Patuanelli "le azioni messe in atto da questa proprietà, multinazionale indiana ed europea, che intende azzerare in un colpo solo un'azienda, i lavoratori, le famiglie e il tessuto sociale connesso". Per i parlamentari della Lega la messa in liquidazione del sito ternano "è dettata solo dalla motivazione di escludere un competitor dal mercato e acquisire le quote lasciate libere da questo atto inaccettabile".

Il sindacato degli agenti penitenziari scrive al ministero: "Gli altri attrezzati per una guerra batteriologica, noi con un'unica mascherina chirurgica"

Sappe: "Dispositivi di protezione o ricorreremo alle vie legali"

TERNI

Ieri mattina un detenuto, in preda ad una crisi per il Covid, è stato accompagnato in ospedale da un'ambulanza, con gli agenti penitenziari a controllarlo. Ma se gli operatori sanitari del 118 erano attrezzati "come per affrontare una guerra batteriologica", come peraltro è giusto, l'agente salito nell'ambulanza aveva, quale protezione, un'unica mascherina chirurgica. E' solo l'ultimo episodio delle problematiche che, quotidianamente, affrontano i tutori dell'ordine all'interno del carcere di Sabione che il segretario generale del Sappe (Sindacato agenti polizia penitenziaria), Donato Capece, fa presente in una lettera indiriz-



Allarme rosso Nel carcere di vocabolo Sabione si è arrivati a quota 74 contagiati dal Covid tra i detenuti. La situazione, già esplosiva per l'affollamento, è divenuta ora di emergenza assoluta

zata, tra gli altri, al ministro della giustizia, e relativi sottosegretari, e al capo dipartimento della polizia penitenziaria. Minacciando anche azioni legali qualora, come richiesto, non arrivino "appropriati dispositivi di protezione individuale", oltre a "personale di rinforzo all'istituto ternano". Capece ricorda che, a ieri, il numero dei detenuti positivi al Coronavirus a Sabione ha raggiunto quota 74. "Il reparto di polizia penitenziaria di Terni - spiega il segretario - stremato e al limite della sopportazione umana, non ha ricevuto alcun supporto in termini di personale e, men che meno, in termini di dispositivi di protezione individuale ade-

guati e proporzionati alla gravissima situazione che sta vivendo. Il provvedimento regionale, sollecitato al riguardo, non ha fatto altro che rispondere di aver proceduto alla distribuzione delle mascherine chirurgiche, in numero pari ed uguale a qualsiasi altro

La denuncia del segretario
A Sabione stessa dotazione di altri carceri con zero contagi

istituto con zero contagi. In buona sostanza 10 mascherine a testa per un mese, a fronte di una media di presenze in servizio di 27 giorni ed un uso quotidiano per otto/dieci ore consecutive".

P.G.



Domani l'ExtraTerrestre

MALESSERE ANIMALE La produzione della mozzarella bufala non è più solo un'eccezione campana. Ovunque crescono gli allevamenti intensivi



Culture

NILDE IOTTI Anticipiamo il ritratto politico dal volume «La reggitora», di Peter Marcias, domani in libreria

Luciana Castellina pagina 10



Addii

CARLO BORDINI La scomparsa, all'età di 82 anni, del poeta romano che amava Apollinaire e Rosselli

Renzo Paris pagina 11

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 2020 - ANNO L - N° 269

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

LA CASA BIANCA BLOCCA LA TRANSIZIONE. IL SEGRETARIO DI STATO POMPEO FINGE DI AVER VINTO: SECONDO MANDATO

Trump «incendia» le schede elettorali

Non sarà una transizione semplice quella che aspetta gli Stati Uniti. Anzi, al momento non c'è: quella che è una prassi politica consolidata, il passaggio graduale di poteri dal voto al 20 gennaio successivo, è anche una voce di bilancio e l'attuale amministrazione sta fa-

cendo di tutto per impedirlo. Il procuratore generale Barr, trumpiano di ferro, ha dato il via libera ai procuratori statali per avviare indagini sui brogli che vede solo lui, mentre il segretario di Stato Pompeo dice che l'unica transizione in corso è quella verso un secondo

mandato di Trump. Come nulla fosse successo. Una strategia, quella repubblicana, pericolosa per un paese già spaccato a metà, armato, con un buon 48% dei suoi cittadini convinto che Biden abbia scippato la presidenza al loro capo. **CATUCCIA PAGINA 8**

BIDEN INCALZA SUL VIRUS E la Corte salvò l'Obamacare

La maggior parte dell'Affordable Care Act, la legge sull'assistenza sanitaria del 2010, preziosa eredità della presidenza Obama, sembra che riuscirà a

sopravvivere a Trump e alla Corte suprema. Decisivo il voto a sorpresa del giudice conservatore Kavanaugh. Biden: «Alle famiglie serve ora». **APAGINA 8**

In un ospedale lombardo Foto Claudio Furlan/LaPresse

Ieri 580 decessi, il numero più elevato dal 14 aprile, e 35 mila nuovi casi con 218 mila tamponi. Preoccupano gli ospedali, «il triangolo Como-Monza-Varese sta subendo quello che è successo a Bergamo nella prima ondata». Le prossime Regioni a cambiare colore potrebbero essere Friuli-Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna. In attesa della Campania **pagine 2, 3**



Caucaso/Mondo Biden, Erdogan e Putin, destini incrociati

ALBERTO NEGRI
Destini di Biden, Erdogan e Putin si incrociano ancora una volta. Blindato dentro la Casa Bianca, dopo avere licenziato il capo del Pentagono e messo in lista nera i responsabili di Cia e Fbi, Trump forse non si è neppure accorto che armeni e azeri hanno accettato il cessate il fuoco in Nagorno-Karabakh. Le tre firme sono del presidente russo Putin e dei due leader di Armenia e Azerbaijan, il sigillo a una crisi che gli Usa non hanno potuto gestire, presi com'erano dalla campagna elettorale. — segue a pagina 14 —

Nord/Sud Economisti contro, conti (e soldi) che non tornano

MASSIMO VILLONE
Da Repubblica del 9 novembre Oscar Gianino ci informa, con un articolo dal titolo «I colpi della pandemia riapriranno le ferite del divario nord-sud», sugli esiti inevitabili della crisi. Il calo del Pil ridurrà le risorse prodotte dal Nord e devolvibili alla perequazione territoriale. Cita di passaggio il recente libro di Giovanardi e Stevanato *Autonomia, differenziazione è responsabilità*, in cui si legge che il trasferimento di risorse pubbliche al Sud è stato negli anni massiccio, e totalmente fallimentare. — segue a pagina 15 —

LA CORTE DI GIUSTIZIA «Aria troppo inquinata» l'Ue condanna l'Italia



La Corte di giustizia europea ha condannato l'Italia: il nostro Paese ha violato il diritto Ue sulla qualità dell'aria, e lo ha fatto «in maniera sistematica e continuata», tra il 2008 e il 2017, sfiorando in più zone del Paese i «valori limite applicabili alle concentrazioni di particelle PM10». **MARTINELLI A PAGINA 6**

RECOVERY FUND Bilancio europeo, c'è l'accordo

Accordo tra Parlamento, Commissione Ue e il Consiglio europeo su un aumento di 16 miliardi di euro del bilancio comunitario destinato a ricerca, Erasmus e sanità. Un passaggio per superare l'opposizione del Parlamento ai tagli fatti dai governi nel negoziato sul programma «Next generation Ue». Ma la strada per l'intesa è ancora lunga. L'Ungheria di Orban minaccia il veto contro l'intesa che vincola i fondi al rispetto dello stato di diritto nei paesi membri dell'Ue. La magistratura contabile Ue: Italia ultima per capacità di spesa dei fondi europei **CICCARELLI A PAGINA 4**

HOLLYWOOD Le città fantasma dei licenziamenti



Nel viscido vocabolario del «corporate», ieri il Ceo di WarnerMedia ha annunciato una catena di licenziamenti, che potrebbero riguardare fino al 20% del personale. Continua la «ristrutturazione» anche alla Disney, dove solo a settembre sono stati licenziati 28.000 dipendenti dei parchi. **D'AGNOLO VALLAN A PAGINA 13**

NAGORNO KARABAKH Intervista al presidente: «No alla guerra civile»



Nel giorno del cessate il fuoco in Nagorno Karabakh, con grande soddisfazione azera per le conquiste territoriali e forti proteste in Armenia dove l'accordo è considerato una «capitolazione», il presidente al manifesto: «Sì all'armistizio, ma restiamo uniti». **COLOMBO A PAGINA 7**

Lele Corvi



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/C/RRM/23/2103

01111
9 770025 215000



Sul web spopolano le foto del presidente ligure Giovanni Toti senza mascherina durante un'affollata riunione dei capigruppo sul Covid. Per dare il buon esempio



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

Mercoledì 11 novembre 2020 - Anno 12 - n° 312
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

COMMISSARIO SANITÀ

Conte chiama Strada, che vuole "carta bianca"



DE CAROLIS A PAG. 6

ODISSEE DI NEO-SCHIAVI

Ricerca precaria: "Senza protettori qui non si entra"

ROTUNNO A PAG. 7

L'INCHIESTA SU OPEN

"Carrai riciclò" Nel mirino pure i finanziatori

MASSARI E PACELLI A PAG. 13

VICEPRESIDENTE USA

Wall Street, legge e ordine: l'altra faccia di Kamala

CANNAVÒ A PAG. 14

"NON MI MERITATE!"

Ora Bassetti scatena la fatwa del basilico

Selvaggia Lucarelli

Questa proprio non ci voleva. Non bastavano la malattia, la sanità in crisi, l'economia paralizzata, l'incertezza sul futuro, i lockdown totali sempre più imminenti. Ora un'altra tragedia si abbatte sull'umanità: il professor Matteo Bassetti minaccia di andar via da Genova perché è offeso, i genovesi lo trattano male.



A PAG. 16

VA TUTTO BENE DATI INCREDIBILI PER EVITARE LE CHIUSURE

ECCO LE BALLE degli sgobernatori



NON SOLO CAMPANIA

DE LUCA SI FA BEFFE DI SPERANZA CON CIFRE DA FAVOLA (MA CHIEDE A ROMA DI CHIUDERE LE AREE PIÙ INFETTE). ALTRI MILLANTANO PURE TRACCIAMENTI AL 100%

CALAPÀ, IURILLO E MANTOVANI A PAG. 2 - 3

È ANCHE UN BUSINESS FINANZIARIO

Vaccino, task force di governo 3,4mln di dosi, pronti i soldati

BORZI, MARGOTTINI E PALOMBI A PAG. 4 - 5

Mannelli



ACCADDE A PALERMO

Le sorelle Pilliu: dopo la mafia è arrivato l'Erario

LILLO A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Casino, tutti contro tutti a pag. 6
- Fini B. for President: è uno di noi a pag. 9
- Robecchi Tutta colpa dei cittadini a pag. 9
- Truzzi La badante in nero contagiata a pag. 9
- Montanari L'arte che fa bella figura a pag. 18

INTERVISTA A MYSS KETA

"Il flirt con Max e le mie sexy-girl ricche sfondate"

MANNUCCI A PAG. 19



La cattiveria

La Cina prende atto della vittoria di Biden. Hanno solo trovato strano che ci fossero due candidati

WWW.SPINOZA.IT

Il Cazzaro Bianco

» Marco Travaglio

Tutto è relativo. Infatti è bastata la sola esistenza in vita di Donald Trump per trasformare Joe Biden nel nuovo Abramo Lincoln e la vice Kamala Harris (vedi pagina 14) nella versione femminile di Martin Luther King. Ma, per evitare sorprese in futuro, è bene conservare un pizzico di memoria sul passato. Tre anni fa *La Stampa* ancora diretta dallo yankee Molinari era impegnatissima a dimostrare che Putin truccava le elezioni in tutto il mondo, convincendo a colpi di hacker, troll e fake news centinaia di milioni di abitanti del pianeta a votare i cattivi sovranisti al posto dei soliti buoni. E titolò tutta giuliva: "Biden: 'Così il Cremlino interferì nel referendum italiano. Mosca sostiene Lega e M5S'". Ecco perché l'Innominabile aveva perso il referendum e Palazzo Chigi: non perché la sua riforma e il suo governo facessero pena ai più, ma perché l'aveva deciso Vladimir. Che aveva già telecomandato l'elezione di Trump, il voto sulla Brexit e non solo. L'articolo di Biden sulla rivista *Foreign Affairs*, anticipato da *La Stampa*, svelava il fallito tentativo di pilotare le elezioni francesi del 2017 e "passi simili per influenzare le campagne politiche in vari Paesi Ue: i referendum in Olanda (integrazione dell'Ucraina in Europa), in Italia e in Spagna (secessione catalana)".

Il fatto che Referenzum si fosse tenuto sei mesi prima delle Presidenziali francesi, era solo un dettaglio. Del resto all'epoca il vecchio Joe era considerato in patria un buontempone specializzato in gaffe: appena apriva bocca perdeva una preziosa occasione per tacere. Tipo quando aveva definito Obama "un nero pulito in grado di parlare in modo articolato" e sostenuto che in America "il 47% dei poveri sono scansafatiche". Infatti lo presero sul serio giusto l'Innominabile e *La Stampa*, nella speranza che gli italiani abbocassero al suo allarme sullo "sforzo russo per sostenere il movimento nazionalista della Lega Nord e quello populista dei 5 Stelle alle prossime elezioni". A colpi di fake news e persino di "corruzione" (il cazzaro non specificava di chi). Nessuno spiegò perché mai lo zio Vlady avrebbe dovuto scaricare i suoi amici italiani, cioè B. (che gli aveva appena regalato un copripiumone per il compleanno) e l'Innominabile (che si era opposto alle nuove sanzioni anti-Russia chieste da mezza Ue). Poi si sa come andò: Putin convinse 10,7 milioni di italiani che era ora di rottamare il renzismo votando 5Stelle e altri 5,7 a pensionare B. votando Salvini, come se non ci fossero già arrivati da soli. Ora si attendono lumi da Biden e dalle sue cheerleader italiane sulle ultime presidenziali: com'è che ha vinto lui ed è il presidente più votato di sempre? S'è alleato coi russi o, niente niente, Putin s'è distratto un attimo?

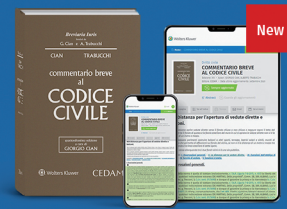
pendicolam
di. ■ L'obblig
redute dirette
tra i d...
ada è pr
vità d'usc
la strada p
a favore di
esenzione non
licità dell'uso
/13485 ma v

In punto di diritto.

Breviaria Iuris 3.0

L'essenza del diritto, digitale e aggiornato quando davvero serve.

Wolters Kluwer
CEDAM



OBLÒ

**Biden
convocherà
un team
di scienziati.
Per confondersi
le idee?
p.a.**

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

IL 18 NOVEMBRE LA CONSULTA PUÒ DICHIARARE ILLEGITTIMO LO STOP ALL'ABBREVIATO PER I REATI DA CARCERE A VITA

Ergastolo, vacilla la legge Salvini

Alla Corte costituzionale i dubbi di giudici e avvocati sulle norme che limitano i riti alternativi e «paralizzano i tribunali», dice il Cnf

L'APPELLO DI ANCE E AVVOCATURA

Sull'edilizia giudiziaria il ministro Buonafede "impegna" il Recovery

GIACOMO LOSI A PAGINA 3

È stata un cavallo di battaglia della Lega: la legge approvata a inizio aprile 2019 che ha abolito il rito abbreviato per i reati da ergastolo ha rappresentato il punto più estremo della politica giudiziaria "restrittiva" dell'alleanza gialloverde. Una riforma contestata persino dal Csm e che tre diverse ordinanze di altrettanti tribunali hanno rimesso, per sospetto di legittimità, alla Corte costituzionale. Il

collegio presieduto da Mario Morrelli ha in calendario per mercoledì prossimo 18 novembre l'udienza sulla questione. «Si tratta di una modifica in totale contrasto con l'intento di ridurre il carico dei tribunali e accelerare i processi», ricorda la consigliera del Cnf Giovanna Ollà.

ERRICO NOVI
A PAGINA 4

SCHIFANI FI

«Ora dialogo
e unità, siamo
in guerra»

L'ex presidente del Senato richiama all'unità e si augura che il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, «accolga gli appelli al dialogo lanciati dal centrodestra. Trovo che in questa seconda ondata del Coronavirus ci sia mola meno solidarietà della prima, sia a livello sociale che istituzionale. E' doveroso che l'Italia del futuro sia disegnata col contributo di tutte le forze politiche»

GIACOMO PULETTI
A PAGINA 9

IL VIRUS FA PAURA: 580 MORTI IN UN GIORNO

La giustizia si fa digitale Tensione sulle nuove norme

SIMOINA MUSCO
A PAGINA 4



LE ANOMALIE DELL'INCHIESTA

Bibbiano perizie psicologiche senza ascoltare i bimbi

Si può giudicare la tenuta psichica di un bambino senza nemmeno parlarci? Col caso Bibbiano è successo. C'è una perizia lunga 160 pagine sui casi dell'inchiesta "Angeli e Demoni". Una perizia che passa al setaccio ogni storia, cercando di rispondere ad un quesito.

MUSCO A PAGINA 2

MAFIA & CONTAGI

Il criminologo Varese: «Così i poteri criminali lucrano sulla pandemia»

GENNARO GRIMOLIZZI
A PAGINA 10

MISTERO SUI CASI AL 41 BIS A OPERA

Poggioreale 5 in cella uno è molto malato e arriva anche il Covid

È su una sedia a rotelle con la sacca per la colostomia che non viene cambiata spesso, in cella con altri quattro detenuti. La sua avvocatessa Carolina Schettino, il 23 ottobre scorso, ha presentato istanza per i domiciliari. Un compagno è risultato positivo. E al 41 bis di Opera è mistero sui dati.

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 7

LE SFIDE DI BIDEN

Populismo, la lezione americana

STEFANO POLLI
GIORNALISTA

La prima lezione che arriva dalle elezioni americane è più tesa, drammatica e combattuta degli ultimi decenni è che il populismo può essere sconfitto, che il nazionalismo fine a se stesso senza valori e principi condivisi può essere democraticamente rigettato, che le fake news applicate alla politica possono essere sconfitte attraverso un rapporto leale e trasparente con i propri elettori

A PAGINA 12

Editoriale

Biden e l'atteso ritorno alla multilateralità
CAMBIO DI PASSO E LAVORO BUONO

LEONARDO BECCHETTI

Il ritorno alla multilateralità e agli accordi globali sul clima e commercio internazionale sono molto probabilmente gli ambiti sui quali inciderà di più l'elezione del nuovo presidente americano Joe Biden e la fine della stagione di Donald Trump e del "bilateralismo muscolare". Sebbene nel 2016 l'avvio della presidenza Trump fosse stata accompagnata dallo slogan «dig coal» (scavare per estrarre carbone) la transizione verso le rinnovabili non si è comunque arrestata nei suoi anni di leadership neppure negli Usa, sospinta dall'emergenza climatica e dal progresso tecnologico che ha reso sempre più convenienti le fonti rinnovabili. I mercati finanziari hanno infatti "votato" da tempo per la transizione ecologica. I prezzi dei titoli azionari, secondo l'approccio dei fondamentali, dovrebbero essere la somma degli utili futuri attesi dell'azienda, e le società che puntano su economia circolare e fonti non inquinanti sono quelle che si ritiene avranno futuro. Pertanto in questi ultimi anni abbiamo assistito a un loro aumento del valore di mercato a scapito delle realtà produttive rimaste legate a fonti fossili. Al di là delle dinamiche dei mercati, delle scelte delle imprese e dei cittadini il cambio alla Casa Bianca potrà però incidere in modo decisivo sulla capacità degli Stati nazionali di coordinarsi per accelerare la transizione. Un ambito nel quale i cambiamenti dovrebbero essere decisivi è, poi, quello delle regole del commercio internazionale. Come abbiamo ricordato più volte su queste colonne, la scommessa dell'Unione Europea con *Next Generation Eu* è stata quella di recuperare le somme ingenti raccolte sui mercati finanziari non chiedendo indietro i soldi agli Stati nazionali (sarebbe un'enorme partita di giro di cui i sovranisti ci chiederebbero conto), ma attraverso una capacità d'imposizione esterna che prevede dal 2023 una *Carbon Border Tax*, ovvero una tassa per beni e servizi prodotti extra Ue e venduti sui mercati dei Paesi membri che sono sotto gli elevati standard di sostenibilità ambientale che imponiamo alle nostre imprese. Non si tratta di dazi (perché prodotti di Paesi terzi sostenibili non pagherebbero nulla e le regole sulla sostenibilità le imponiamo anche al nostro interno), ma di una rivoluzione del commercio internazionale che supera l'idolatria del prezzo minimo come unico criterio di valore e dà finalmente importanza alla sostenibilità ambientale e, aggiungiamo, alla dignità del lavoro. La presenza di Trump al potere e il timore delle sue rappresaglie e ritorsioni commerciali avrebbe ritardato e reso molto difficile adottare questa strategia. C'è un aspetto delle politiche commerciali di Trump di cui è importante tener conto. In questi anni Trump si è fatto paladino, seppur in modo disordinato e confuso, della difesa del lavoro (solo di quello dei suoi elettori americani, però) con un sistema di protezioni e dazi difensivi rispetto ai prodotti di Paesi con costi del lavoro molto più bassi. La nuova presidenza americana non deve correre il rischio di tornare a un concetto di apertura commerciale che rimetta sul trono l'idolo del prezzo minimo "non-importa-come-ottenuto", dove dietro i benefici per i consumatori si nascondono i mancati di dignità del lavoro e minacce per la salute. L'ultima enciclica di Francesco parla anche di questo quando afferma che «aprirsi al mondo» è un'espressione che oggi è stata fatta propria dall'economia e dalla finanza. Si riferisce all'apertura agli interessi stranieri o alla libertà dei poteri economici di investire senza vincoli né complicazioni in tutti i Paesi. Ma non è questo il concetto di apertura di cui abbiamo bisogno per realizzare il bene comune.

continua a pagina 2

IL FATTO Campania, Veneto, Emilia Romagna e Friuli passeranno a misure più restrittive. Sale la possibilità di un lockdown nazionale

Mezz'Italia è arancione

*Altre quattro Regioni verso il cambio di colore. I contagi oltre quota 35mila, i morti salgono a 580
 Nuova intesa Ue avvicina il Recovery Fund. Il Viminale aumenta i controlli anti-assembramenti*

AMBIENTE PM10 fuori legge. Svolta nelle immatricolazioni di auto nuove



La Corte di Giustizia europea ha condannato l'Italia per aver violato le regole sulla qualità dell'aria per dieci anni

Smog, arrivano sanzioni mentre in Europa elettrificato batte diesel



Non era mai successo in Europa che le vendite di auto elettriche e ibride (25% del totale) superassero, di poco, quelle dei diesel

Solaini a pagina 12 Caprotti a pagina 22

I contagi sembrano ormai fuori controllo nel Paese e l'Istituto superiore di sanità prova a correre ai ripari. Saranno decisivi, per invertire la curva epidemiologica, i prossimi quattro giorni. Ieri i morti hanno toccato quota 580. Secondo il numero uno del Ccs, Franco Locatelli, le prime dosi di vaccino saranno disponibili da gennaio. L'Iss nel frattempo continua a spingere per una stretta anti-Covid in altre quattro regioni. Passaggio che porterebbe gran parte del Paese (15 regioni e una provincia autonoma) in zona arancione o rossa. Le nuove candidate al "declassamento" sono Friuli, Veneto, Emilia Romagna e Campania. Ma il governo prende tempo e ieri il ministro della Salute Roberto Speranza si è limitato a formalizzare l'ordinanza già annunciata lunedì con il passaggio di 5 regioni (Abruzzo, Umbria, Basilicata, Liguria e Toscana) a partire da oggi in zona arancione e la provincia di Bolzano in zona rossa. L'ulteriore allargamento delle misure restrittive resta quindi in *stand by* mentre si continua a parlare di zona rossa estesa a tutto il Paese, ipotesi che il governo ufficialmente respinge.

Primopiano alle pagine 6-10

I nostri temi

L'ANALISI

Identità di genere anche Londra adesso rallenta

MARINA TERRAGNI

Sull'identità di genere a Londra sono capitate un paio di cose che potrebbero avere importanti riflessi anche sul dibattito italiano

A pagina 3

LA LETTERA

Terza Economia Le imprese con Francesco

IL TESTO

A pagina 3

IL CASO Nel mirino dell'Aja le milizie e le potenze che le sostengono

Libia, l'Onu rincara: «Abusi e complicità»

NELLO SCAVO

Mentre al Consiglio di sicurezza Onu confermava il ritorno sulla scena di alcune vecchie conoscenze italiane nella trattativa per fermare le partenze dei migranti, la procuratrice della Corte dell'Aja, Fatou Bensouda, non poteva sapere che dal centro di Bengasi veniva recapitato un altro messaggio di morte. Hanan al-Barassi, avvocatessa anti-corruzione e per i diritti delle donne, è stata trucidata davanti a numerosi testimoni.

Primopiano a pagina 4

CASA BIANCA

Trump non vuole cedere Biden al contrattacco sulla transizione sabotata

Ancora ricorsi del presidente sul voto, via alle indagini federali sulle presunte irregolarità. Il rivale democratico: «Nulla fermerà la transizione. Subito le prime nomine».

Alfieri e Molinari

nel primopiano a pagina 11

LA SANTA SEDE SULL'EX CARDINALE

Le bugie e gli inganni di McCarrick al Papa

Muolo nel primopiano a pagina 5



LA RELAZIONE

Droga, è allarme vittime e sostanze

Daloiso a pagina 13

MILIZIE ISLAMISTE

Mozambico, orrore per 50 decapitati

Fraschini Koffi a pagina 14

Terra e umanità

Oggi prego le parole dell'ecologista Wangari Muta Maathai, premio Nobel per la Pace 2004: «Curando le ferite della terra, guariremo pure le ferite del nostro cuore». Quando venne informata della scelta del comitato norvegese, con semplicità ricordò che la difesa dell'ambiente e la promozione della pace sono strettamente legate. E che, quando piantiamo nuovi alberi, seminiamo semi di pace. In effetti, l'associazione che Wangari fondò, il Green Belt Movement, in gran parte costituita da donne, contribuì a piantare più di 30 milioni di alberi nel continente africano. «Connessione» è una delle parole

Pregare a occhi aperti
 José Tolentino Mendonça

chiave dell'enciclica *Laudato si'*. Papa Francesco giustamente avverte che l'ambiente umano e l'ambiente naturale si degradano assieme e che i gemiti di madre Terra si fondono, quasi all'unisono, con i gemiti degli abbandonati del mondo. Noi viviamo ripiegati sui nostri tormenti privati, assorbiti dalle difficoltà di coloro che ci sono più vicini, cercando soluzioni solamente a livello immediato. Dimentichiamo che è curando le ferite della terra, è alzando gli occhi oltre il nostro cortile, è nell'esercizio globale della fiducia, che anche i nostri piccoli dolori potranno risolversi. La preghiera a cui Dio ci convoca non sarà questa sfida a guardare più lontano e più in profondità?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

SCENARI

«Guerre nere» d'Africa, anticipazioni globali

Giro a pagina 18

INTERVISTA

Ponti: «Sophia Loren, mamma da Oscar»

De Luca a pagina 20

TECNOLOGIA

Uomo e macchina: cosa cambia con la pandemia?

Giannetta a pagina 19

QUERINIANA

DAVID W. COTTER
GENESI

Ed. italiana a cura di **FLAVIO DALLA VECCHIA**

Commentari biblici | 424 pagine | € 45,00

due novità

WALTER KASPER
PADRE NOSTRO

La rivoluzione di Gesù

Meditazioni 256 | 160 pagine | € 15,00

scopri le altre novità su www.queriniana.it

tel. 030 2306925 | vendite@queriniana.it

01111
9 771591 042007



Perché è ripartito il contagio ASSEMBRAMENTO DI BAMBA

Si è scambiata l'estate come una medicina, invece è una stagione: abbiamo dormito e ora siamo indifesi come a marzo. Continua il balletto sulle Regioni: in 5 cambiano subito colore Pochi medici, però Speranza tiene a casa 23mila specializzandi

VITTORIO FELTRI

Sembrava tutto finito e, invece, il dramma è ricominciato peggio di prima. Il Covid ha preso gusto nell'arte di sterminarci e noi anziché combatterlo senza se e senza ma, discutiamo di zone gialle, arancioni e rosse, sulla base di dati incerti trasmessi dalle regioni varie al governo che cerca malamente di salvare capra e cavoli. La capra è la nostra salute, i cavoli sono gli interessi locali, direi politici. Infatti la

Campania è un macello ma fino a ieri si è fatto finta che fosse un grande club di gentiluomini sani. Non è così.

All'inizio il virus ha massacrato il Nord, specialmente la Lombardia illudendo il meridione di farla franca. Già, la prima ondata ha colpito le zone più popolate, poi quando, dopo l'estate, sembrava che i guai fossero finiti,

il Corona si è scatenato riprendendo a mietere vittime. Ed ora anche il mezzogiorno è bombardato dal morbo, benché l'esecutivo fatichi a prenderne atto, perché la situazione di Napoli rischia di essere esplosiva.

Sorvolo sui virologi perché poveracci ciascuno di essi dice la propria convinto di aver ragione, magari avendo torto. Personalmen-

te non so un tubo di medicina, non essendo neanche infermiere, che dico, portantino, tuttavia nonostante gli occhiali da miope vedo che il casino non è in atto solo in Italia, ma in mezzo mondo. L'Europa è completamente in affanno e registra contagi quanto noi se non di più. Significa che Conte per quanto odioso e pasticcione (...)

segue → a pagina 3

Ancora zona gialla ma sarebbe da viola La Campania è un macello

FILIPPO FACCI

La Campania dovevano farla rossa scarlatta, da subito, o viola funerario: l'avevano già capito tutti da un pezzo, l'aveva detto persino il sindaco Luigi De Magistris (più che altro per inimicizia col presidente della Regione Vincenzo De Luca) e però no, guai: mica si può trattare la Campania come se fosse una regione normale, mica puoi trattare i suoi cittadini come se fossero cittadini normali con un senso civico normale: bisognava aspettare un po', fare una riunione a parte, (...)

segue → a pagina 2

Anestesista contro Zingaretti: non fa nulla Il Lazio non è tanto meglio

SANDRO IACOMETTI

C'è il Lazio delle chiacchiere. E quello delle corsie. Nel primo va tutto a gonfie vele. Certo, ci sono stati un po' di disservizi nella fase iniziale della seconda ondata: file chilometriche ai drive in, malati lasciati nelle ambulanze, focolai fuori controllo. Ma è tutta acqua passata. Nicola Zingaretti, da galantuomo qual è, si è scusato e ha chiuso il capitolo. Sentite qual è la situazione attuale, quotidianamente tratteggiata dall'assessore alla Sanità Alessio D'Amato (quello che finanziava (...))

segue → a pagina 3

Sottosegretaria alle gaffe La Zampa sinistra del governo Conte

FRANCESCO SPECCHIA → a pagina 4



Mentre sta per arrivare il vaccino Primo farmaco anticovid

LORENZO MOTTOLA

Prendete nota di questo brutto nome: Bamlanivimab. Si tratta del primo farmaco specifico messo in commercio contro il Coronavirus al mondo. L'americana Food and Drugs Administration, equivalente della nostra Agenzia del Farmaco, ha dato ieri l'autorizzazione alla vendita del nuovo prodotto della Eli Lilly, multinazionale da 25 miliardi di dollari di fatturato all'anno, che assicura di poter distribuire un milione di dosi entro la fine del 2020. Per poterlo comprare in Europa, però, (...)

segue → a pagina 9

Non soltanto la salute Col Corona perdi i capelli

MELANIA RIZZOLI

La metà dei pazienti affetti dal Covid19 perde i capelli in grande quantità durante e dopo l'infezione virale. La perdita copiosa, fatta addirittura di intere ciocche, sul piano psicologico aggrava le conseguenze fisiche e morali già compromesse dal Coronavirus, ed anche se apparentemente si tratta solo di un aspetto estetico trascurato dai sanitari in confronto alla gravità della malattia, la scienza si sta focalizzando su questo effetto collaterale per capirne l'origine. Da mesi infatti sono moltissimi (...)

segue → a pagina 8

PROSCIUTTO TOSCANO DOP

Il Sapore della Tradizione

WWW.PROSCIUTTOTOSCANO.COM

Assolti tutti, ma tutti sputtanati Rubati sei anni di vita a Maroni e collaboratori

RENATO FARINA

Assolto! La notizia è di tre giorni fa. La sua minuscola eco si è spenta subito. Chi se n'è accorto? Roberto Maroni senz'altro. E così i suoi tre coimputati che da sei anni vivevano con il cuore in gola. Per il resto (...)

segue → a pagina 10

GLI AIUTI EUROPEI NON SAPREMO UTILIZZARLI

L'Italia spende solo un terzo dei fondi Ue

TOBIA DE STEFANO

C'è una notizia buona e poi ce n'è una cattiva, ma purtroppo alla fine il saldo è negativo. Parliamo di soldi e di quella

montagna di risorse che Bruxelles si appresta a trasferire agli Stati membri attraverso il Recovery Fund che per la sola Italia (...)

segue → a pagina 6

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie

30 CAPSULE MOLLI

1 CAPSULA AL GIORNO

Peso netto: 15,15 g

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU **BENESSEREURINARIO.IT**

* Fonte: Mercato integratori alimentari a base di Serenoa repens, dati IQVIA Ultimo Anno: Middle Novembre 2019



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 11 novembre 2020
Anno LXXVI - Numero 312 - € 1,20
S. Martino di Tours vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

RISPETTO AGLI ABITANTI

Più morti in Italia che negli Usa

Ieri 580 vittime del coronavirus da un mese la letalità è peggio di quella di Brasile e Stati Uniti

La gestione della pandemia è già fra le peggiori al mondo È la Caporetto di Conte & c.

Non ci sono posti negli ospedali già si sceglie chi salvare e chi no Testò choc di medici e anestesisti

Tempo di Oshø

Arancioni altre 4 regioni. Ma i dati non tornano



"Certo le stamo a fa tutte arancioni ste regioni..."

"A me nun me dispiace... poi quest'anno va molto"

Antonelli e Martini alle pagine 3 e 4

DI FRANCO BECHIS

Nell'ultimo mese i morti per coronavirus in Italia in rapporto al numero degli abitanti sono stati il doppio esatto di quelli registrati nei vituperati Stati Uniti di Donald Trump e superiori del 50% a quelli registrati nel Brasile di Bolsonaro. Peggio di Gran Bretagna, di Germania e di Francia e il solo caso così grave è stato quello della Spagna. Per capirci un mese fa l'Italia aveva registrato da inizio pandemia un morto ogni 1.654 abitanti e gli Stati Uniti a quella data un morto ogni 1.491 abitanti. (...)

Segue a pagina 3

Pioggia di inchieste

Effetto coronavirus Le Procure vanno in tilt

Solimene a pagina 5

Il fondo europeo per la ripresa Più tasse alle imprese per pagare il Recovery

Caleri a pagina 6

Lettera-denuncia sulla burocrazia Covid

La folle quarantena nelle scuole Rivolta dei genitori



a pagina 14

LA MAPPA DEL CONTAGIO: VA PEGGIO A TORRE ANGELA, CENTOCELLE E GARBATELLA A Roma crescono i positivi nelle periferie

La figuraccia della Raggi

Ecco i ristori culturali ma i soldi non bastano

Novelli a pagina 17

... Il Covid cresce anche nella Capitale. Sono soprattutto le periferie a segnare l'aumento di positivi. Rispetto ai dati forniti il 2 novembre, si registrano balzi fino al +12% a Torre Angela. Seguono gli incrementi del +11% di Centocelle e di Garbatella e il +10% di Tuscolano. Aumento dei contagiati pure a Tor Marancia e Primavalle.

Sbraga alle pagine 14 e 15

La corsa per il Campidoglio

Il Pd corteggia Riccardi e fa pressing su Sassoli

Di Majo a pagina 8

la **S** TORACIATA

Dopo i banchi con le rotelle inventeranno i negozi a castello. Incapaci a nulla, capaci di tutto

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE

www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo

Capisco che, in questo periodo, siamo tutti più nervosi. D'altra parte, non è frequente avere a che fare con una pandemia lunga e perniosa: in poche parole drammatica. Il nostro nervosismo si appalesa nel cercare di non rispettare le regole. Ma questo è uno sbaglio, perché per abbassare la curva del contagio è obbligatorio rispettare le regole. È anche un po' ridicolo che alcune regioni definite «rosse» si siano risentite e altre, che si aspettavano di esserlo, hanno invece alzato la voce per dire che, in effetti, erano stati bravi. È un brutto momento, anche perché non si sa quando finirà.

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a lavorare la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MOLLI

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

Fonte: Mercato integratori alimentari a base di Serenoa repens, dati IQVIA, Ultimo Anno Mobile Novembre 2019

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 11 novembre 2020
1,60 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Perugia, il racconto. Toscana: 54 decessi

Nell'ospedale dove mio padre è morto di Covid

Nucci a pagina 16



Fiorentina

Ecco Prandelli «Voglio coraggio e passione»

Giorgetti nel Qs



Troppa gente in giro? Si chiude di più

Emilia-Romagna, Veneto, Friuli e Campania in bilico. Per l'Istituto superiore di sanità è «opportuno anticipare le misure più restrittive»
Le Regioni preparano strette a livello comunale. Il Viminale ordina un giro di vite contro gli assembramenti nelle piazze delle città

Servizi da p. 4 a p. 13

Dal tutti a casa a tutti a spasso

Lockdown, trova le differenze da marzo a oggi

Michele Brambilla

Ci sono alcune differenze fra il lockdown di primavera e quello - anzi, quelli - di adesso. Le prime differenze stanno nella forma, cioè negli stessi Dpcm. Il primo fu un lockdown unico ed uguale per tutto il territorio nazionale; quello attuale, appunto, varia da regione a regione. In marzo e aprile diverse regioni meno colpite dal virus si lamentarono per essere state sottoposte a misure identiche a quelle delle aree più colpite. Oggi, alcune di quelle stesse regioni invocano misure uniformi in tutta Italia. Mah. Altra differenza. Il lockdown di marzo e aprile fu davvero totale: nel senso che furono chiuse anche le attività produttive, eccezion fatta per quelle essenziali.

Continua a pagina 2

EPURAZIONI E DENUNCE, LA RITIRATA DEL PRESIDENTE USA USCENTE BIDEN CONTRATTACCA: STIAMO PREPARANDO LE NOSTRE AZIONI LEGALI

Pioli e Bolognini alle pagine 14 e 15



Donald Trump, 74 anni

TERRA BRUCIATA

DALLE CITTÀ

Firenze

Futuri infermieri ma già in fuga «In Germania molte più tutele»

Pistolesi In Cronaca

Firenze

Caos spostamenti e rebus regole Ecco le risposte

Baldi e Ciardi In Cronaca

Firenze

Delitti del mostro Si chiude anche l'ultima inchiesta

Brogioni In Cronaca



Addio al co-creatore del cartone animato hippie

Scooby-Doo resta orfano Se ne va anche l'altro papà

Bonzi a pagina 23



Keta, rapper col volto coperto, lancia il nuovo ep

La Myss mascherata «Ora siete tutti come me»

Spinelli a pagina 32



30.000 libri introvabili non li trovi tutti i giorni.

Visita la libreria on line di Di Mano in Mano. Eccezionale collezione di 30.000 titoli: libri usati, fuori catalogo, rari e antichi.

www.dimanoinmano.it

Di Mano in Mano



Ranocchi
software



ranocchi.it

Il mobbing anagrafico dei media Rai: si scagliano contro gli anziani dimenticando che l'audience è sostenuta da loro

Domenico Cacopardo a pag. 4

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Ranocchi
software



ranocchi.it

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Detrazione fruibile anche nell'ipotesi di cambio di destinazione

Poggiani a pag. 35

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Antiriciclaggio - Il documento Uif sugli illeciti fiscali



Covid - La nota sui controlli antisembramenti

La giustizia lavora da casa

Documenti, memorie e istanze obbligatoriamente depositati sul portale del processo penale telematico. Già attivate 1.100 caselle Pec e acquistati 16.900 pc portatili

Documenti, memorie, istanze obbligatoriamente depositati attraverso il portale del processo penale telematico. Videoconferenza per la gestione a distanza delle attività giurisdizionali sia civili sia penali. Il personale dei tribunali può accedere da casa ai registri di cancelleria. Attivate 1.100 caselle Pec agli uffici giudiziari e acquistati 16.900 pc portatili. Così il ministero affronta la seconda ondata pandemica.

Ciccina Messina a pag. 34

I vertici del Pd sono più prudenti sul Mes Dubbi anche dal rapporto di due banche



Due supertifosi del Mes come il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e il suo vice, Antonio Misiani, entrambi Pd, cominciano ad avere qualche dubbio sulla sua convenienza. Mentre il report del Centro Studi di Banca Generali e Saxo Bank lo definisce «uno strumento ormai obsoleto che mette in pericolo la sovranità dei paesi membri dell'Unione europea». Il documento sottolinea che «l'aumento dei costi di rifinanziamento e la stigmatizzazione sono alcune delle minacce per i paesi che vi fanno ricorso». In conclusione, «meglio raccogliere fondi sul mercato dei capitali che chiedere un prestito al Mes».

Oldani a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Margaret Renkl è editorialista del New York Times che è il più feroce antagonista di **Donald Trump**. Anche la Renkl lo è. Nel suo ultimo fondo di ieri, in prima pagina, ha infatti vomitato contro Trump tutto quello che un accanito e pregiudiziale avversario poteva dire sul presidente uscente. Un presidente, secondo lei, «sguaiato, terribile, razzista, maschilista, impresentabile, volgare». Una litania parossistica di accuse compulsive che, lungi dall'indignare, fanno ridere. Peggio di un **Gianri Riotta**, non so se mi spiego. Ma mi sono inoltrato ugualmente nella lettura noiosa perché scontata e prevedibile, perché ero stato attratto dal titolo inconsueto su quella testata. Diceva: «17 milioni di americani che hanno votato per Trump non sono scomparsi nel nulla». Ecco il tema politico ineludibile con il quale **Biden** (e gli analisti politico sociali) dovranno misurarsi, tenendo conto anche degli 8 milioni di voti in più che Trump ha ottenuto rispetto alla sua precedente elezione. Decantate le invettive, restano i problemi. Ma non in Italia.

Ranocchi
software



DAI NUOVO RITMO AL TUO STUDIO!

Trova il Partner più vicino:

Programmi per Commercialisti e Consulenti del Lavoro

Gestionali per Piccole, Medie e Grandi Aziende

Soluzioni Sistemiche open source

R > ranocchi.it

N > ntsinformatica.it

S > nethesis.it

ABRUZZO			
CH	Computer Systems	Lanciano	0872 713077 R
CH	Softing Consulting	Francavilla al Mare	085 4910533 R NS
BASILICATA			
PZ	New Job	Potenza	0971 1746112 R
CALABRIA			
CZ	Apl System	Lamezia Terme	0968 455636 R S
CAMPANIA			
AV	Ranocchi +39	Avellino	0825 457194 R
CE	Professioni	Aversa	081 8901098 R
NA	CPF Informatica	Cercola	081 0103337 R
NA	Logjika	Napoli	081 5937690 R
NA	Ranocchi Napoli	Quarto	081 8767962 R NS
NA	Tinnovo	Sant'Anastasia	081 3778090 R NS
SA	TriCom	Salerno	089 232043 R S
EMILIA ROMAGNA			
BO	Open System	Bologna	051 6195795 R
BO	Protovision	Bologna	051 864150 N
MO	CP	Nonantola	059 545413 NS
PR	Penta Sistemi	Parma	800 910664 R
RN	NTS Informatica	Rimini	0541 906611 NS
RN	Ranocchi Software	Rimini	0541 759779 R S
FRUOLI VENEZIA GIULIA			
UD	DueCi Solution&Software	San Daniele	328 7535943 R
UD	G-Nordest	Castions di Strada	800 984421 R

LAZIO			
FR	Intit	Fiorentino	0775 224453 N
LT	Kronos Informatica	Latina	335 5635598 R
RM	ABM NET	Roma	392 1131330 R
RM	Genesys	Roma	06 45473475 R
RM	Omnia Sistemi	Roma	06 7802458 R S
RM	Ranocchi Solution	Roma	06 32803902 R
LIGURIA			
GE	Emera Service	Genova	010 9750203 R
GE	Genesys	Genova	348 2686495 R
GE	Penta Sistemi	Genova	800 910664 R
SP	Penta Sistemi	Sarzana	800 910664 R
LOMBARDIA			
BG	Il Dato	Albino	035 0432869 N
BS	NTS Project	Brescia	335 7769301 N
BS	Open Link	Ghedo	030 5788082 R
LC	Savelli	Merate	039 9280118 NS
MI	Blend IT	Milano	02 87215357 N
MI	Esedra	Buccinasco	02 40706346 R
MI	Infodigita	Milano	02 99257366 NS
MI	Penta Sistemi	Milano	800 910664 R
PV	Genesys	Voghera	0383 367540 R
PV	Systemdata	Voghera	0383 62585 R

VA	CSI Paghe	Besnate	0331 700789 R
VA	NTS Project	Gazzada Schianno	335 7769301 N
VA	Sistematica	Gallarate	0331 712611 R N
MARCHE			
AN	Ranocchi Fabriano	Fabriano	0732 251137 R S
AN	Ranocchi Software	Senigallia	071 659035 R S
MC	Systema Studio	Civitanova Marche	338 1202925 R S
PU	Ranocchi Software	Pesaro	0721 22920 R S
MOLISE			
CB	NTS Informatica Molise	Campobasso	0874 493157 R NS
PIEMONTE			
AL	Puntosistemi	Tortona	0131 815765 N
AT	Italsoluzioni	Canelli	0141 831014 N
TO	Essenext	Torino	011 0241611 R
TO	NTS Project	Torino	335 7769301 N
TO	Ranocchi Torino	Grugliasco	011 3141361 R
PUGLIA			
BA	Euroteam Puglia	Valenzano	328 2651608 R N
BA	Labour Team	Bari	080 5794102 R
BA	Ranocchi Global Solution	Bari	080 3212823 R N
BT	DPZ Software	Andria	0883 950119 R

LE	Linea Sistemi	Lecce	0832 372266 R
LE	Studiodata	Gallipoli	0833 597105 R
TA	S.P.S.	Taranto	0997 792969 R
SARDEGNA			
CA	Annas	Cagliari	079 280841 R
SICILIA			
CT	D Software	Aci Bonaccorsi	0935 1865426 R
CT	Ranocchi Catania	Gravina di Catania	095 8184187 R
ME	Netus	Montalbano Elicona	0941 1935205 R NS
PA	AziPro Software	Palermo	393 1931934 R S
TOSCANA			
FI	Penta Sistemi	Firenze	800 910664 R
FI	Ranocchi Solution	Firenze	055 5277562 R
LU	IES Open	Capannori	366 2187633 R S
PI	GRPisa	Calambrone	327 8686121 R
PI	Toscana sistemi	Santa Maria a Monte	0587 705298 R
UMBRIA			
PG	NTS Project	Bastia Umbra	335 7769301 N
VENETO			
PD	OnSolution	Padova	0424 1720006 R S
PD	Ranocchi Nordest	Padova	049 2612935 R

Ranocchi | tel. 0721 22920 | ranocchi.it

L'INTERVISTA

Pasotti regista: «Abbi fede, film ottimista»
Greco a pagina 6

VERONA, RICORSO RESPINTO

Roma, anche Kumbulla è positivo
Balzani a pagina 9

NUOVO LEADER

Reina: «Lazio, squadra infinita non molla mai»
Sarzanini a pagina 9

LAZIO FAN SHOP
Via degli Scipioni 84

Sconto alla cassa fino al 50%
www.laziofanshop.it
consegna gratuita in Italia

LEGGGO
The Social Press
FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGGO.IT

11 novembre | Mercoledì Anno 20 |  @LiveSpinoza La Cina prende atto della vittoria di Biden. Hanno solo trovato strano che ci fossero due candidati.

LE SITUAZIONI PIÙ CRITICHE A BOLZANO E IN PIEMONTE. IERI 580 MORTI
OSPEDALI IN CODICE ROSSO

Già un letto su due occupato da malati Covid, terapie intensive mezze piene in 4 regioni

● Negli ospedali italiani la percentuale di letti occupati da pazienti Covid non gravi è del 51%, 36% nelle terapie intensive. La curva dei contagi rischia di provocare il collasso.

QUATTRO REGIONI VERSO IL LOCKDOWN
Veneto, Friuli, Emilia e Campania in bilico
Pierini a pagina 2 | Zurlo a pagina 3

La scuola già in difficoltà per la Dad alle prese con il caos graduatorie
Ballo dei prof e cattedre vuote

MILANO
La preside: «Regole in tilt così restiamo senza supplenti»
a pagina 4

● Maestre che cambiano ogni giorno e cattedre vuote. Con i supplenti che aspettano una chiamata, anche solo per due giorni, e le famiglie che non sanno più dove sbattere la testa. Le lezioni sono riprese da quasi due mesi ma nelle scuole vanno ancora avanti le nomine dei docenti. Il caos graduatorie non ha fine. Da Nord a Sud, infatti, i docenti precari, che in Italia rappresentano un quarto delle cattedre, sono ancora in attesa di una nomina che, quando arriva, viene revocata per lasciare il posto al cosiddetto "avente diritto".

Loiaco a pagina 4

EUROPEI 2024 NELLA CAPITALE



LE PISTE DI ATLETICA PORTANO A ROMA
IL SEGNALE CHE CI FA RIPARTIRE
Marco Lobasso
C'è l'esempio di forza e di unità arriva dall'atletica italiana, capace di riportare a Roma i Campionati europei di atletica leggera del 2024.
segue a pagina 7

Economicamente

Larry Flink: chi è costui?
Alberto Mattiacci

Il primo allarme è di cinquant'anni fa. 1968: il Club di Roma rilascia il "Rapporto sui limiti dello Sviluppo". Sosteneva, dati alla mano, che il modello di sviluppo industriale, messo a confronto con la limitatezza delle risorse naturali e la lentezza della loro rigenerazione, non potesse reggere. 1992: a Rio de Janeiro si tiene il primo summit dei Capi di Stato sull'ambiente. Un evento eccezionale che iscrive, per la prima volta, il tema della salvaguardia ambientale nell'agenda politica internazionale. Nel frattempo, in Europa e in particolare in Germania, l'ambientalismo si fece forza politica e senso civico, salendo anche al governo. Molte parole, pochi fatti. E infatti gli allarmi si moltiplicarono. 2015: Papa Francesco con l'Enciclica "Laudato Si" richiama le coscienze di tutti, potenti e non, alla cura della "casa comune": la Terra. E, ancora, sempre nel 2015, l'Onu definisce Agenda 2030, i 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile - fra i quali la cura per l'ambiente è centrale. Fino a che, quest'anno, un certo Larry Flink, scrive una lettera. Destinataria i capi azienda. Oggetto: cari amici, se non investite sull'ambiente non vi do più un centesimo. Larry è il capo di BlackRock, il più grande e potente fondo d'investimento del mondo. Gente, insomma, che ha denari e li presta alle aziende. Ironia della vita: dove non è riuscita la politica (buona per definizione) riuscirà la finanza (cattiva per definizione). La Terra può stare serena.

BigMat EDILTUTTO
HOME OF BUILDERS | www.bigmatediltutto.com
Apertura Nuovo Show Room
Una vasta area dedicata al **Riscaldamento**

NORTEL Extraframe | KLOVER | GLAMINOX IDRO | PALAZZETTI
Osteria Nuova (RI) Via Salaria Km 53,000 Tel. 0765 819001

ELENCO DELLA PREFETTURA

Assembramenti piazze a rischio
a pagina 11

PAGHE DA 200 EURO

Pusher, c'è l'ufficio di collocamento
Orlando a pagina 13



Riformista

Mercoledì 11 novembre 2020 · Anno 2° numero 228 · € 2,00 · www.ilriformista.it · Quotidiano · ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

MAGISTRATI A TESTUGGINE CONTRO RENZI

TRAVAGLIO DÀ L'ORDINE, L'ANM CALA LA SCURE: “CRITICARE I PM È ILLEGALE”

Tiziana Maiolo

Oggi la Anm si è chinata e fatta giunco (in attesa che passi la tempesta), e prende ordini da Marcolino. Sì, proprio lui, Marco Travaglio. Il primo dei magistrati che si è svegliato ieri mattina, magari proprio il presidente, il creativo Luca Ponziz, ha letto l'editoriale del direttore del *Fatto*, poi qualcuno ha preso carta e penna e alle 11,53 ha emesso il comunicato contro Matteo Renzi e a tutela dei pubblici ministeri di Firenze che stanno indagando sulla Fondazione Open e sul segretario di Italia Viva per finanziamento illecito ai partiti. Lui dà le direttive, loro eseguono. Protestano perché Renzi ha criticato il provve-

dimento dei Pm fiorentini che da tempo lo hanno preso in cura. Un indiziato serio deve tacere dinanzi al suo Pm. Sennò gli manca di rispetto. La dichiarazione del Comitato Direttivo Centrale del sindacato magistrati pare quasi un'implorazione, come fosse stata scritta da qualcuno in crisi di pianto. Oltre alla solita tiritera sul reato (o peccato) di "delegittimazione", mette in guardia dal pericolo di "creare un clima di avversione nei confronti dei singoli magistrati e di confondere l'opinione pubblica". Ben altri toni, ben altre minacce si sono sentiti in altri tempi, fin dagli strali nei confronti di Bettino Craxi per arrivare a Silvio Berlusconi e Matteo Salvini.

A pagina 3

Lo scandalo Sanità, lo scandalo della democrazia

La Calabria ostaggio di prefetti e generali

Gioacchino Criaco

Il Governo ha cacciato dalla Calabria un commissario alla Sanità per manifesta incapacità di risolvere il problema, lo ha fatto dopo averlo tenuto in carica per due anni e dopo averlo riconfermato per altri tre anni. Ha nominato un nuovo commissario che si annuncia pericolosamente vicino, per capacità risolutive,

al precedente. Tutti incarnano una surrogata della democrazia, ormai strumento abituale dello Stato nel rapportarsi con la Calabria. Tutto ciò che significava autonomia locale è finito nelle mani di prefetti, generali e magistrati in pensione. E tutto è accaduto senza che la situazione migliorasse, ma peggiorasse.

A pagina 6

€ 2,00 in Italia
solo per gli acquirenti edicola
e fino ad esaurimento copie



Debora Serracchiani e il PD

“Ciò che noi siamo, ciò che noi vogliamo...”

Umberto De Giovannangeli a pagina 2

La nostra storia: l'anno 1958

**Mister Volare dipinge di blu l'Italia
Parigi dipinge di sangue Algeri
e Fidel giura: io comunista? Maddai**

Paolo Guzzanti alle pagine 8 e 9



Il caso

I tamponi ci salveranno, ma non nel Lazio

G. Guzzetta a pag. 7



Stati Uniti

Le nuove sfide tra consenso e politica estera

Cicchitto e Abbate a p. 10



Redazione e amministrazione
via di Pallacorda 7 - Roma - Tel. 06 32876214
Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma



Maigret Torna al cinema il mito di Simenon
Ora il commissario ha il volto di Depardieu

FULVIA CAPRARA - P. 24



Juve "Napoli sleale", confermato il 3-0
De Laurentiis: subito il ricorso al Coni

GUGLIELMO BUCCHERI - P. 28



GUARDA
CON SERENITÀ
AL FUTURO.

ITALIANA
ASSICURAZIONI
TOGETHER MORE

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 2020

SCOPRI COME
IN AGENZIA
O SU ITALIANA.IT

ITALIANA
ASSICURAZIONI
REALE GROUP

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.310 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN
GOD NEWS NETWORK

INTERVISTA AL PREMIER CHE RIVENDICA GLI AIUTI AI SETTORI IN CRISI E SPIEGA COME SARÀ IL NUOVO RAPPORTO CON GLI USA

Conte: lavoro per evitare il lockdown

«Natale in famiglia ma senza pranzi affollati. Siamo pronti ad aumentare i ristoranti anche nel 2021»

MASSIMO GIANNINI

«Dobbiamo aspettare, e tenere i nervi saldi...». A notte quasi fonda, Giuseppe Conte è al lavoro a Palazzo Chigi. Al lavoro, come chiarisce lui stesso al telefono, «per evitare il lockdown totale...». Per il presidente del Consiglio questa sembra una linea del Piave invalicabile. Nonostante i contagi che dilagano (oggi arriveranno a un milione), i morti che aumentano, le terapie intensive che esplodono. «È vero - dice il premier - ci sono forti criticità, la curva sta salendo. Ma io mi aspetto che nei prossimi giorni, anche per effetto delle nostre misure, cominci a flettere. In ogni caso, lo ribadisco: il lockdown generalizzato non può essere la nostra prima scelta, avrebbe costi troppo elevati, significherebbe dire al Paese che non abbiamo una strategia. E invece noi una strategia ce l'abbiamo, e ci aspettiamo che dia risultati a breve». In questa intervista Conte prova a spiegarla, quella strategia. Lancia un appello agli italiani, perché capiscano e collaborino, perché «lo Stato siamo tutti noi». E annuncia che il governo è pronto ad aumentare i ristoranti per le categorie colpite dalle chiusure, «con una modifica del tendenziale di quest'anno» e poi, se serve, anche «con un nuovo scostamento di bilancio nel 2021». **Presidente Conte, la cabina di regia ha appena trasferito in zona arancione altre cinque regioni. La Campania è a rischio zona rossa. Che sta succedendo? La pandemia ci sta sfuggendo di mano?** «Il quadro epidemiologico si conferma molto preoccupante, non solo in Italia ma in tutta Europa. L'ultimo monitoraggio indica che la velocità di trasmissione del virus, l'ormai famoso indice Rt, su base nazionale non è cresciuta, è rimasta a 1,7. Vedremo nei prossimi giorni se l'impennata della curva epidemiologica si appiattirà».

CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3

I NUMERI DI IERI

Decessi	+580 (totale 42.330)
Casi	+35.098 (totale 995.463)
Ricoveri in terapia intensiva	+122 (totale 2.971)

L'EGO - HUB

PROCEDURA D'INFRAZIONE CONTRO L'ITALIA

L'INQUINAMENTO CIFA MALE COME IL VIRUS

MARIO TOZZI

Stremati da Covid19 gli italiani hanno messo in un angolo le problematiche ambientali a carattere d'urgenza che vanno dalle conseguenze del cambiamento climatico all'avvelenamento dell'aria. Sono "emergenze" che sono difficili da credere, per chi è abituato a considerare l'aria come qualcosa che non si vede e non provoca problemi di salute. - P. 22

I DIRITTI

BENGALESI TORTURATI E PAGATI 4 EURO L'ORA

GLI SCHIAVI DEGLI YACHT DI LA SPEZIA

MARCO REVELLI

Non è una puntata di Un posto al sole. Non sono i Cantieri Palladini. Insomma, non è una fiction. È un pezzo di realtà italiana. È La Spezia: lavoratori schiavi impiegati a costruire yacht di lusso pagati quattro euro all'ora, sotto il controllo di "caporali" molto violenti.

CONTINUA A PAGINA 11

STRETTA NEL NORDEST

Un milione di contagi, infettati 18 mila sanitari



FILIPPO VENEZIA/ANSA
SERVIZI - PP. 5-9

Continuano a crescere i ricoverati nelle terapie intensive

L'EGOISMO DA CORSIA E I MALATI DEGLI ALTRI

CHIARA SARACENO

La paura che le risorse sanitarie disponibili non bastino per tutti a fronte del dilagare della pandemia, unita all'impoverimento della sanità territoriale provoca reazioni imprevedute. - P. 22

LE ELEZIONI USA

PARLA CARPENTER, IL CONSIGLIERE DEL PRESIDENTE

«Biden cercherà un patto con Roma su Russia e 5G»

PAOLO MASTROLILLI
INVIATO A NEW YORK



Il presidente eletto Joe Biden

Ripensare il rapporto con la Cina e il 5G; mantenere le sanzioni alla Russia; aumentare gli investimenti nella difesa; aiutare la stabilizzazione della Libia. Michael Carpenter offre all'Italia un vademecum per andare d'accordo con l'amministrazione Biden. - P. 17

IL CASO

L'ACCORDO DI PACE PENALIZZA GLI ARMENI

SE IN NAGORNO L'ISLAM PIEGA I CRISTIANI

LUCETTA SCARAFFIA

È stata una guerra sanguinosa dalla quale non abbiamo prestato troppa attenzione, noi occidentali. Nella quale ancora una volta la componente islamica, con l'appoggio di Erdogan, ha avuto la meglio su una popolazione cristiana da millenni insediata lì, e da secoli perseguitata dai vicini musulmani. Neppure la Russia, in questo caso evidentemente non motivata a sufficienza dai propri interessi geopolitici, ha mantenuto la sua secolare tradizione di difensore degli armeni. E così in un altro pezzo di Europa diventerà estremamente difficile essere cristiani senza incorrere in discriminazioni o peggio.

CONTINUA A PAGINA 22 STABILE E TRAVAN - P. 13

BUONGIORNO

In effetti doveva succedere e finalmente è successo: in una bellissima intervista concessa a «La Repubblica», Walter Veltroni ha sottolineato che la vittoria di Joe Biden deve essere un modello per la sinistra italiana. Aveva usato le stesse identiche parole quando fu eletto Barack Obama: un modello per la sinistra italiana. Quando in Brasile fu eletto Lula, un autorevole dirigente dei Ds, Cesare Salvi, lo definì un fatto di straordinaria portata per la sinistra italiana. Quando in Spagna fu eletto José Zapatero, un altro autorevole dirigente dei Ds, Fabio Mussi, lo ritenne un punto di svolta per la sinistra italiana. Quando in Francia fu eletto François Hollande, il sempre simpatico Pierluigi Bersani individuò l'apertura di una fase nuova per la sinistra italiana. Quando negli Stati Uniti fu elet-

L'elenco del telefono

MATTIA FELTRI

to Bill Clinton, molto sobriamente il sommo Massimo D'Alema si limitò a dichiararlo un ponte per la sinistra italiana. Quando in Gran Bretagna fu eletto Tony Blair, il bravo Piero Fassino vi scorse un esempio per la sinistra italiana. Quando in Grecia fu eletto Alexis Tsipras, l'eternamente e deliziosamente laterale Gianni Cuperlo invitò a cogliere l'opportunità per riaprire il cantiere della sinistra italiana. Persino quando in Venezuela fu eletto Hugo Chávez, ci fu chi riuscì a vedere a portata di mano la grande occasione per la sinistra italiana, e fu l'impareggiabile Fausto Bertinotti. Purtroppo non ricordo più chi intravvide anche nell'elezione di Bill de Blasio a sindaco di New York una imperdibile chance per la sinistra italiana. Poi, non so come non so quando, sono finiti a Di Maio.

NOBIS
ASSICURAZIONI

www.nobis.it

COALVI
RAZZA PIEMONTESE

Coalvi



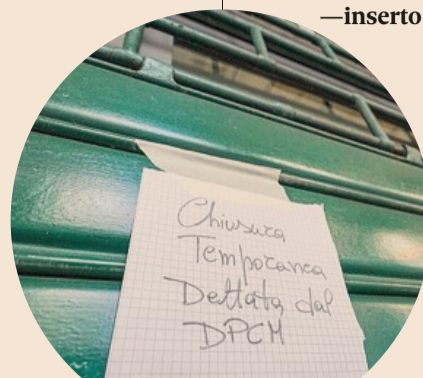


Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Venerdì e sabato
Dal Fisco agli aiuti
per attività bloccate
Con Il Sole le guide
ai decreti ristori

—inserto nel quotidiano



Contenzioso
Il «Csm» dei giudici
tributari apre
alla discussione
orale in udienza

Ivan Cimmarusti
—a pagina 29



**Buona Spesa
Italia!**

FTSE MIB 20851,58 +0,49% | BRENT DTD 41,13 +1,08% | ORO FIXING 1878,70 +0,61% | CAC40 5418,97 +1,55% | **Indici&Numeri** → PAGINE 34-37

La Pa paga in ritardo, per le banche 12 miliardi di crediti a rischio sofferenza

CORTOCIRCUITO

Dal 2021 cambierà
la definizione di default
con effetti sui bilanci

Pericolo di conseguenze
negative per imprese
e istituti di credito

Il Governo al lavoro
per disinnescare la mina
entro la fine dell'anno

Edizione chiusa in redazione alle 22

La ricaduta di un insieme di nuove regole Ue in vigore dal prossimo anno rischia di trasformare in una miscela esplosiva per le banche italiane il ritardo dei pagamenti della pubblica amministrazione. Il problema, al quale il ministero dell'Economia intende trovare una soluzione in manovra, nasce dal fatto che tra i 7 e i 12 miliardi di crediti dalla Pa acquistati dalle società di factoring e dalle banche debbono improvvisamente essere considerati in default nei rispettivi bilanci, provocando un effetto a catena sull'intera esposizione che le banche hanno verso l'amministrazione pubblica: inclusa quella in Bot e Btp. Non perché lo Stato sia davve-

ro insolvente: la Pa paga, in ritardo ma paga sempre. Ma per un cortocircuito normativo, che rischia di creare un paradosso proprio mentre - ironia della sorte - la macchina dei pagamenti pubblici stava iniziando a marciare meglio che in passato. E proprio mentre le banche si preparano ad affrontare una vera ondata di crediti deteriorati, causati dal Covid. Ancora oggi si può stimare in 25-30 miliardi l'arretrato di fatture della Pa non saldate nei tempi. Il ministero dell'Economia e Bankitalia stanno lavorando a pieno ritmo per trovare con Bruxelles una soluzione normativa da inserire nella manovra.

Longo e Trovati — a pag. 5

Covid, quattro regioni in bilico La Campania per ora resta gialla

EMERGENZA SANITÀ

Sulla chiusura nazionale
scelta tra sette giorni
Morti in forte aumento

Per fronteggiare la pandemia, l'Italia si affida a un lockdown progressivo. Da oggi, come da ordinanza del ministro della Salute, Roberto Speranza, Abruzzo, Basilicata, Liguria, Toscana e Umbria entrano nell'area arancione, e la Provincia di Bolzano nell'area rossa. Sotto esame sono Campania, Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Mentre slitta ancora il verdetto, queste regioni, per evitare scivolamenti e restare in zona gialla, provano a varare in autonomia misure restrittive concordate. Sulla chiusura nazionale ci sarà una decisione fra 7-10 giorni, se la curva dei contagi non scenderà. Morti in forte aumento a quota 580.

Bartoloni e Perrone — a pag. 3

FOCUS

LA CURA

Governo in ritardo
sul maxi piano
per la vaccinazione
di massa

Marzio Bartoloni — a pag. 2

IL VACCINO

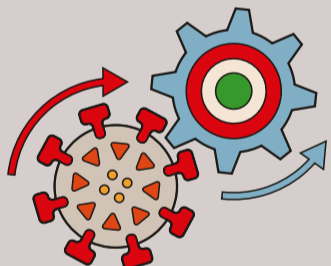
Pfizer consegnerà
agli ospedali

Larizza e Morino — a pag. 2

SINOVAC

Vaccino cinese,
alt ai test in Brasile

Roberto Da Rin — a pag. 2



LA DISTRIBUZIONE

All'Italia il 13,5%
delle dosi europee

— a pagina 2

L'INTERVISTA

Palermo: «Ospedali
ormai al collasso»

— a pagina 3

INDUSTRIA AEROSPAZIALE



Orgoglio europeo. Al progetto Ariane 6 partecipano 13 Paesi e 600 aziende, tra le quali l'italiana Avio Spa

Ariane punta su Avio come alleato

Gianni Dragoni — a pagina 11

Manovra impantanata nei ritardi, avanzano Ristori-ter e scostamento

CONTI PUBBLICI

La rapida evoluzione della pandemia sposta l'attenzione sulle prossime mosse a sostegno dell'economia. Si tratta di un decreto Ristori-ter, possibile già la prossima settimana, e del nuovo, l'ennesimo, scostamento di bilancio. Tempi e dimensioni del nuovo aumento degli obiettivi di deficit non sono ancora definiti.

Rogari e Trovati — a pag. 6

PAGELLE FISCALI

Acconti
rinviati
senza vincoli
in zona rossa

Pegorin e Ranocchi
— a pag. 26

FONDO PERDUTO

Decisivi sedi
operative
e domicilio
fiscale

Andrea Dilli
— a pag. 27

PANORAMA

INTESA A BRUXELLES

Bilancio Ue: 16 miliardi in più per il 2021-2027

La commissione bilancio dell'Europarlamento ha annunciato che è stato trovato un accordo politico preliminare con il Consiglio sul futuro finanziamento 2021-2027 del bilancio europeo, cui è strettamente associato Next Generation Eu. L'entità dei fondi è stata aumentata di 16 miliardi di euro, provenienti in gran parte dalle multe dell'antitrust. Si tratta di un passo decisivo in vista dell'attuazione del Recovery Fund.

— a pagina 24

UNA SETTIMANA DOPO IL VOTO

Biden, transizione al veleno Guerra legale con Trump

A una settimana dal voto, il presidente uscente, Donald Trump, si rifiuta di concedere la vittoria a Joe Biden, e continua ad agitare lo spettro dei brogli, pronto a portare le tesi delle frodi fino alla Corte Suprema. Il presidente eletto Biden, intanto, si prepara a fare causa a Trump.

— a pagina 25

PRESTITI A LEVA

VIGILANZA BCE SU DEUTSCHE BANK: È UN TEST DI CREDIBILITÀ

di Marco Onado

— a pagina 18

CITTÀ E PANDEMIA

IMPREPARAZIONE E DEGRADO: UNA EREDITÀ PESANTE

di Valerio Castronovo

— a pagina 23

OGGI CON IL SOLE

Moda, numero speciale dedicato alle novità beauty

Nello Speciale Beauty del Sole 24 Ore in edicola oggi, i protagonisti del settore raccontano le strategie future. Nelle venti pagine dedicate al settore, analisi sui trend del mercato e sull'evoluzione dei canali di vendita. Infine le vetrine con le novità di make up, skincare e profumi.

ROBERTO SAVIANO
GRIDALO
IL NUOVO LIBRO DI
ROBERTO SAVIANO
IN LIBRERIA
E IN EBOOK
BOMPIANI bompiani.it
GIUNTI

Amazon, inchiesta Ue sui dati dei venditori

ANTITRUST

La multinazionale americana respinge tutte le ipotesi di accusa. Resta il fatto che l'Autorità europea della concorrenza ha aperto una inchiesta contro il colosso distributivo. L'indagine riguarda l'utilizzo improprio dei dati aziendali

non pubblici dei venditori indipendenti, una pratica con cui creerebbe un vantaggio per le proprie attività di vendita al dettaglio. Una seconda indagine riguarda il possibile trattamento preferenziale delle offerte messo in favore dei venditori che utilizzano i servizi di logistica della società.

Beda Romano — a pag. 8

L'ANALISI

Le maxi multe non risolvono il doppio ruolo della società

di Antonio Nicita — a pagina 8

Lavoro

LA GESTIONE
DEL CAPITALE
UMANO

Nel piano UniCredit
più smart ma anche
il lavoro in filiale

Cristina Casadei — a pag. 32

Lombardia

RAPPORTO IN EDICOLA VENERDÌ

Sud

VENERDÌ IN CAMPANIA, PUGLIA,
CALABRIA, BASILICATA,
SICILIA E SARDEGNA

REPORT DELUDENTE IL VATICANO NON CHIUDE IL CASO MCCARRICK

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Sono trascorsi oltre due anni da quando, in totale solitudine, *La Verità* pubblicò il cosiddetto dossier Viganò. In esso, l'ex nunzio apostolico negli Stati Uniti lanciava pesanti accuse contro il Vaticano e contro papa Francesco, sostenendo che per anni aveva ignorato, quando non coperto, le azioni del cardinal Theodore Edgar McCarrick, arcivescovo di Washington. Secondo Carlo Maria Viganò, il porporato altro non era che un predatore sessuale, che approfittando del proprio ruolo aveva rovinato intere generazioni di giovani, utilizzando il seminario in cui viveva per adescare (...)
segue a pagina 11

LA FICTION CONTINUA Mistificazione surreale Ma io non sono ricattabile

di CARLO MARIA VIGANÒ



■ È stato ieri reso noto il Rapporto ufficiale della Santa Sede relativo al caso McCarrick: prima di esprimermi in merito, mi riservo di analizzarne il contenuto.
Non posso tuttavia non rilevare la surreale operazione di mistificazione (...)
segue a pagina 11

C'È CHI DICE NO
Tre vescovi
spezzano la cappa
del conformismo
MAURIZIO CAVERZAN
a pagina 10

DECISIONE RINVIATA A OGGI, MA TIRA UNA BRUTTA ARIA STRISCIA IL LOCKDOWN: ORA TOCCA PURE A EMILIA ROMAGNA E VENETO

Fortissime pressioni sindacali e mediatiche per serrarci di nuovo tutti in casa. Conte procede ma a piccoli passi, nascondendosi dietro i tecnici. Che hanno messo nel mirino Bonaccini e Zaia, oltre a De Luca e Fedriga



Il sottosegretario che mette la Zampa nel nostro Natale

di MARIO GIORDANO



■ Qua la Zampa. Nel senso di Sandra. L'ex portavoce di Romano Prodi, diventata sottosegretario alla Salute a dispetto della medesima salute, ieri ha concesso un'intervista a *La Stampa* in cui si premurava di dettarci, con largo anticipo, la lista delle persone che potremo invitare a casa nostra per il cenone di Natale. «Solo parenti stretti», ha spiegato, specificando che devono essere: «di (...)
segue a pagina 5

di GIORGIO GANDOLA
e CARLO TARALLO

■ Leggera flessione nel tasso di contagi sui tamponati, ma alta la conta dei morti (580). Non arriva l'attesa ordinanza sulla Campania: ma la Regione di De Luca, con Emilia Ro-

magna, Veneto e Friuli (totale: oltre 16 milioni di abitanti) finisce nel mirino dell'Iss, che chiede la zona arancione. Il governo tratta, dando l'impressione di scivolare verso il lockdown nazionale per disperazione e non per scelta.
alle pagine 2 e 3

SPUNTA PURE STRADA
La farsa calabrese
va avanti:
ci sono o ci fanno?

PAOLO DEL DEBBIO
a pagina 3

DOPO L'ANNUNCIO
Colpi bassi nell'Ue
per accaparrarsi
il vaccino Pfizer

ANTONIO GRIZZUTI
a pagina 4

INTERVISTA A RICOLFI
«Governo inetto
capace solo
di terrorizzare»

STEFANO FILIPPI
a pagina 9

GF COVID
Ci preparano
un mondo
tutto tv e sussidi

SILVANA DE MARI
a pagina 8

I pm che indagano su Renzi intercettati dai colleghi

Un esposto a Genova doveva servire per «punirli» dell'inchiesta su Tiziano e moglie: Creazzo e Turco puliti, accusatore nei guai

di GIACOMO AMADORI

■ Lo scontro istituzionale tra il senatore semplice di Scandicci Matteo Renzi e la Procura di Firenze che lo ha iscritto sul registro degli indagati per finanziamento illecito sta raggiungendo livelli di guardia. Ricordiamo che Renzi è il giurista che al padre che gli chiedeva da chi sarebbe stato (...)
segue a pagina 13

IL COPASIR: I TEDESCHI OFFRIVANO DI PIÙ
«Gualtieri ha ceduto la Borsa
ai francesi e non spiega perché»

di CLAUDIO ANTONELLI

■ Nella relazione del Copasir (a firma Pd e M5s) sulle banche c'è un siluro a Gualtieri. Nella cessione di Bor-

sa, non ha spiegato «perché sia stata preferita Euronext» a Deutsche Boerse, «la cui offerta era economicamente più vantaggiosa».
a pagina 17

DOPO CLINTON, BLAIR, LULA, ZAPATERO, OBAMA... MA COPIARE NON PORTA BENE

L'ultima fiamma (vista Colle) di Veltroni: Biden

«UN ERRORE»
Mieli si ravvede
sulla censura
a Trump
Il «Corriere»
è d'accordo?

di MAURIZIO TORTORELLA



■ Paolo Mieli s'è ricreduto. La decisione di chiudere brutalmente il collegamento audio di un Donald Trump che sta denunciando l'esistenza di presunti brogli elettorali, decretata in diretta da alcuni dei principali anchorman americani, non è più la scelta «impeccabile, perfetta, (...)
segue a pagina 15



LA MIA AFRICA Walter Veltroni

■ (m.b.) In attesa di trovare la strada per raggiungere l'Africa (la promessa di traslocare nel continente nero risale ai tempi del suo primo mandato da sindaco di Roma, vale a dire ad oltre 15 anni fa), Walter Veltroni ha deciso di indicare la via ai compagni per vincere le prossime elezioni. In un'intervista a *Repubblica*, l'ex segretario del Pd si è aggrappato a Joe Biden, spiegando che quello del candidato democratico alla Casa Bianca (...)
segue a pagina 15

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MOLLI
1 CAPSULA AL GIORNO
Peso netto: 15,15 g

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Serenoa repens, dati IQVIA, Ultimo Anno: Dicembre Novembre 2019



VERSO UN'ALTRA FIGURACCIA

IL VACCINO C'È, CONTE NO

Accordo Ue-Pfizer, ma l'Italia è l'unica senza piano per distribuirlo Stretta per 4 Regioni, misure anti-folla o sarà lockdown La scienziata Capua: «Sul Covid Berlusconi esemplare»

L'Unione europea trova l'accordo con Pfizer per la distribuzione del vaccino anti-Covid: all'Italia andranno 27 milioni di dosi. Ma il nostro Paese è già in ritardo e non ha un piano per la prevenzione. Ieri 580 morti, altre 4 Regioni verso una nuova stretta.

servizi da pagina 2 a pagina 13

MAGHI E CAMORRA IN CHE MANI SIAMO

di Alessandro Sallusti

Ma in che mani siamo finiti a nostra insaputa? La domanda non è retorica, visto che dal complesso mondo della lotta al Covid spuntano come funghi personaggi che sembrano usciti più da un fumetto che da una università. Pensavamo di aver visto tutto con il generale Saverio Cotticelli, commissario grillino per la Sanità calabrese, ammettere in tv di essere ignaro di dover studiare un piano antivirus e per questo cacciato su due piedi; non è sufficiente avere scoperto che il suo successore fresco di nomina, il bersaniano Giuseppe Zuccatelli, è uno che negava l'utilità della mascherina e quantificava in quindici minuti il tempo di trasmissione del virus durante un bacio. No, al peggio non c'è mai fine e ieri è apparso sulla scena tale Giuseppe Tiani, ex sindacalista di polizia nominato un anno fa dal governatore Emiliano presidente di Innovapuglia, la società pubblica che gestisce gli appalti della Regione. Ascoltato in streaming dalla Commissione parlamentare, Tiani ha esibito un ciondolo magico di fabbricazione israeliana che a suo dire terrebbe lontano il Covid creando un campo magnetico antivirus (il video recuperabile online è esilarante).

Smemorati, negazionisti, maghi: i nostri politici non si fanno e non ci fanno mancare proprio nulla, tranne il necessario: tipo medici sul territorio e infermieri negli ospedali. Stiamo scivolando nella farsa, che tutto sommato sarebbe divertente, se non contassimo 580 morti e migliaia di ammalati al giorno.

Ma la domanda «in che mani siamo finiti?» non riguarda soltanto fenomeni del tipo «strano ma vero» che stanno accadendo in Calabria e Puglia. Mi riferisco per esempio al dubbio che in Campania non siano più nelle mani né dello Stato, né del governatore De Luca. Non è infatti possibile che di giorno in giorno venga rinviata la decisione di classificare quella Regione a un livello di rischio più alto dell'attuale, come non i parametri ufficiali ma i fatti reali imporrebbero. Chi ha paura di chi? Lo Stato della Regione non credo proprio. E allora viene il dubbio che Stato e Regione siano sotto il ricatto della camorra, che non vede di buon occhio un lockdown che nuocerebbe ai suoi affari. E gli scontri di piazza organizzati la scorsa settimana a Napoli sanno tanto di avvertimento che «qui si resta aperti».

Ora, passino gli incapaci e pure i ciarlantani, ma non è proprio il caso di mettersi nelle mani dei camorristi. Spero di sbagliarmi, ma purtroppo non ne sono certo.

SHOW IN COMMISSIONE PARLAMENTARE

Il responsabile appalti in Puglia vuole l'amuleto anti-pandemia

Fabrizio Boschi

a pagina 4



FOLCLORE Giuseppe Tiani, presidente di «InnovaPuglia»

IL NEO COMMISSARIO MESSO GIÀ ALLA PORTA

Calabria da caos a barzelletta E Giuseppi corteggia Strada

Paolo Bracalini

a pagina 5



CANDIDATO Gino Strada (Emergency) è voluto dai grillini

MORTO PAGNOZZI, FU BRACCIO DESTRO DI CALABRESI

Se Milano dimentica il «suo» poliziotto

di Luca Fazzo

Quattro necrologi, quattro di numero. Uno della figlia, due di colleghi. Il quarto messaggio d'addio al poliziotto Antonio Pagnozzi porta firme che dicono qualcosa solo a chi conosce la storia degli anni terribili in cui il ragazzo di Cervinara iniziava la sua carriera nella Questura di Milano: è firmato da Gemma Capra e dai suoi

figli, e ricorda «Antonio, amico leale e generoso del nostro Gigi». Gigi era Luigi Calabresi, commissario dell'ufficio politico, assassinato alle spalle da Lotta Continua in via Cherubini nel 1972. E Antonio era Antonio Pagnozzi, che visse affianco al collega il linciaggio me-

LE ANALISI

L'unica vera sfida da non perdere

di Tony Damascelli

Attensione a giocare con i numeri. La Spagna, per voce del ministro della Salute Salvador Illa, annuncia l'acquisto di 20 milioni di dosi del vaccino. Il suo collega inglese Matt Hancock ribadisce la stessa cifra e conforta l'impegno con un contributo di 150 milioni di sterline per accelerare la pratica. Il governo Conte (...)

segue a pagina 8

E il caso Campania scuote il governo

di Augusto Minzolini

C'è chi della sceneggiata napoletana sul Covid non ne può più. Anche nella maggioranza di governo. Il numero due dei 5 stelle al Senato, Andrea Cioffi, campano di Salerno, davanti alla buvette del Senato è un fiume in piena. Ha un nervo per capello per l'atteggiamento del governatore-sceriffo (...)

segue a pagina 4

INTERVISTA ALLA MINISTRA DELL'INTERNO

Immigrati, Lamorgese svolta: «Vanno accolti quelli regolari»

Chiara Giannini

■ Luciana Lamorgese, ministra dell'Interno, spiega al *Giornale* la svolta sull'immigrazione: «Entrerà in Italia con un permesso soltanto chi viene per lavorare. Servono canali regolari, identificheremo alla partenza». E sui fatti di Nizza commenta: «Mai sentito chiedere le dimissioni per il passaggio di terroristi sul territorio».

a pagina 12

CAPOLAVORI MANCATI

Dai virologi ai politici: il virus fa male ai libri

di Alessandro Gnocchi a pagina 23

AIUTI DEMONIZZATI

I medici «eroi» lasciati soli Così soffoca la solidarietà

di Giacomo Susca

Non è facile distinguere tra i dati del bollettino quotidiano sul Coronavirus. Eppure c'è una curva che negli ultimi mesi tende pericolosamente verso il basso. Trasferiamo su un piano cartesiano la reazione degli italiani alla seconda ondata: sull'asse delle ascisse abbiamo il tempo che trascorre verso un lungo inverno di sacrifici; sull'asse delle ordinate la disponibilità degli italiani a sostenere il prossimo, anche mettendo mano al portafoglio. Ecco, allora si può dedurre che la solidarietà nazionale stia attraversando (...)

segue a pagina 7
Alfano, Bravi, Paolucci e Zurlo alle pagine 6-7

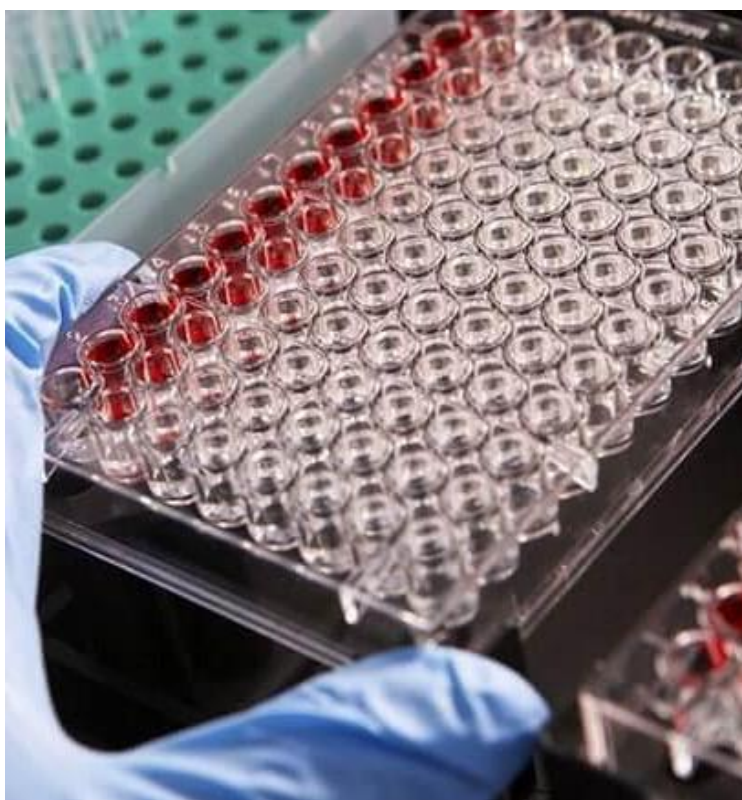
Coronavirus, l'annuncio di Pfizer: "Nostro vaccino efficace al 90%, pronto entro l'anno"

di Redazione

ROMA – Il candidato vaccino sviluppato da Pfizer in collaborazione con BioNTech ha mostrato un'efficacia superiore alle attese nel proteggere le persone dal coronavirus in un'analisi provvisoria dello studio clinico di fase III. Lo comunicano le due società farmaceutiche in una nota.

Il vaccino ha mostrato un'efficacia di oltre il 90% nei primi 94 soggetti contagiati dal Covid-19 e che hanno sviluppato almeno un sintomo. Si tratta di risultati positivi che, nonostante siano ancora incompleti, segnano un significativo passo avanti verso il raggiungimento dell'autorizzazione per l'uso esteso del candidato.

Pfizer ha riferito di essere sulla buona strada per



chiedere alle autorità sanitarie l'autorizzazione per vendere il farmaco entro la fine di questo mese.

La tabella di marcia lascia intendere che il vaccino potrebbe essere distribuito entro dicembre, nonostante le autorità di regolamentazione americana hanno sottolineato che avranno bisogno di un po' di tempo per condurre la revisione del farmaco.

"Le notizie di oggi sul vaccino anticovid sono incoraggianti. Ma serve ancora tanta prudenza. La ricerca scientifica è la vera chiave per superare l'emergenza. Nel frattempo non dobbiamo mai dimenticare che i comportamenti di ciascuno di noi sono indispensabili per piegare la curva", ha commentato il ministro della Salute, Roberto Speranza.

EDITORIALE

Caos dati regionali, Governo in zona 'arancione'

di Nico Perrone

ROMA - Alcune regioni rischiano di cambiare presto colore. Liguria e Campania, ma pure Toscana, Veneto, Emilia-Romagna e Umbria, potrebbero ritrovarsi in zona 'arancione' se non 'rossa'. Questo perché i dati che dovrebbero arrivare dalle Regioni, e in base ai quali poi si stabilisce il colore, in questi giorni sono giunti o in ritardo o incompleti. E' in

corso la riunione del Comitato tecnico scientifico con i rappresentanti delle regioni e in serata arriverà la decisione. Sul fronte nazionale, intanto, aumenta la pressione per arrivare presto a chiusure drastiche, più dure e su tutto il territorio. Il presidente nazionale dell'Ordine dei medici, Filippo Anelli, ha chiesto subito un lockdown nazionale di un mese, per abbassare la curva del contagio e dare respiro al sistema ospeda-

liero che mostra già segnali preoccupanti di non tenuta di fronte al massiccio arrivo di pazienti con sintomi. Anche Walter Ricciardi, consulente scientifico del ministero della Salute, è stato duro, bisogna chiudere subito tutte le grandi città o "si profila una tragedia annunciata. In certe aree metropolitane il lockdown va fatto subito. Io avrei fatto Napoli zona rossa due settimane fa" ha spiegato, parlando di una situazione "drammati-

ca, a volte tragica, in continuo peggioramento". Questa sera è prevista anche una riunione del Consiglio dei ministri per fare il punto della situazione e risolvere la grana scoppiata a livello nazionale dopo la nomina del nuovo commissario della sanità calabrese, Giuseppe Zuccatelli, autore di clamorose gaffes e per questo giudicato da più parti non adeguato e da rimuovere subito.